

5.1.8. STIMA DEI POSSIBILI EFFETTI DELL'APPLICAZIONE DI AGENDA 2000 SULL'AGRICOLTURA VENETA

5.1.8.1. GLI EFFETTI DELLA RIFORMA MC SHARRY SUI REDDITI DELLE AZIENDE AGRICOLE VENETE

L'evoluzione del reddito delle imprese agricole del Veneto durante gli anni '90 è stato fortemente condizionato dalle modifiche apportate dall'UE alle modalità di sostegno del settore agricolo. Al riguardo, secondo i dati aziendali della rete contabile RICA, nel periodo 1990-1997 l'andamento in termini di Produzione lorda vendibile e di Reddito lordo è stato positivo, con un incremento medio annuo per entrambi gli indicatori pari a circa il 7%, superando dunque il tasso medio di inflazione registrato nello stesso periodo.

I valori medi comprendono tuttavia situazioni estremamente diversificate in relazione agli indirizzi produttivi, agli ambiti territoriali e alla dimensione delle imprese. Al riguardo con riferimento all'intero campione delle aziende RICA, l'ordinamento produttivo che negli anni considerati ha registrato maggiori performance sia in termini di produttività che di redditività per unità di superficie è l'ortofloricoltura, seguita dalla viticoltura. La prima ha conseguito un incremento medio sostenuto con valori superiori al 16% in termini di PLV/ha e al 14% in termini di RN/ha; in particolare nel 1997 i valori raggiungevano rispettivamente i 51 e 23,5 milioni di lire.

Nel comparto viticolo l'evoluzione è stato più contenuta con aumenti medi annui rispettivamente pari al 13% e all'11%, arrivando nel '97 a valori di 15,7 e 8,3 milioni/ha.

Il quadro interpretativo in parte cambia in relazione alle classi dimensionali delle aziende e alla loro collocazione territoriale. Relativamente al primo aspetto si è suddiviso il campione in due tipologie: aziende piccole o aziende grandi a seconda che il loro Reddito Lordo Standard (RLS) fosse inferiore o superiore ai 16 UDE (Unità di dimensione economica), corrispondenti a circa 32 milioni di lire. Per quanto riguarda invece la disaggregazione territoriale è stata utilizzata la ripartizione per zona altimetrica. Seguendo queste distinzioni nel seguito si analizzerà la situazione delle tipologie produttive maggiormente rappresentative della realtà agricola veneta

Per quanto concerne le **colture cerealicole**, i relativi indici hanno registrato un trend crescente, soprattutto in riferimento alle aziende di pianura. Considerando il dato di PLV/ha, le aziende di minori dimensioni hanno mantenuto il vantaggio che avevano agli inizi degli anni '90; in particolare, i valori passano da circa 3,4 milioni di lire nel 1993 a circa 6 milioni di lire nel 1997, mentre per le aziende grandi nello stesso periodo si passa rispettivamente da circa 2,5 a circa 3,8 milioni di lire. La situazione si inverte considerando gli indici per unità di lavoro.

Alla luce di questi risultati sembra dunque confermato, anche per gli anni '90 il dualismo produttivo tra aziende piccole e quelle di maggiori dimensioni: le prime più efficienti nell'uso della terra, le seconde maggiormente focalizzate alla valorizzazione del lavoro. Nella nuova prospettiva posta dalle recenti decisioni in sede PAC con l'approvazione di Agenda 2000, le piccole aziende sembrano meglio attrezzate per seguire un sentiero di sviluppo di tipo agroambientale mentre le imprese di maggiori dimensioni si mostrano più adatte ad affrontare le nuove sfide della competitività dei mercati.

Con riferimento all'indirizzo **vitivinicolo** le maggiori differenze di redditività si sono riscontrate tra le aziende di pianura e quelle di collina, le prime presentano infatti una sostanziale superiorità .

In collina la PLV/ha, pur registrando delle variazioni annue, mediamente è risultata inferiore di circa il 40% rispetto al relativo indice di pianura. Per quanto riguarda la PLV/UL e il RN/UL, il divario è meno marcato e, tende a diminuire a partire dal 1995. Nel 1997, ad esempio, la redditività del lavoro della viticoltura di collina era pari 28,2 milioni di lire contro i 30,2 milioni di lire della pianura, negli anni precedenti il divario medio è stato invece pari a circa 6 milioni di lire. Il recupero di competitività della viticoltura di collina registrato in questi ultimi anni appare estremamente importante in quanto espressione di un miglioramento delle posizioni di mercato delle produzioni notoriamente di maggiore qualità. Il processo in atto sembra non essere da solo sufficiente ad assicurare la piena valorizzazione delle produzioni di collina. In questo senso, anche alla luce delle nuove possibilità di intervento nel

settore concessi da Agenda 2000, soprattutto per quanto riguarda le azioni di ristrutturazione, sarà importante procedere al consolidamento delle tendenze in atto.

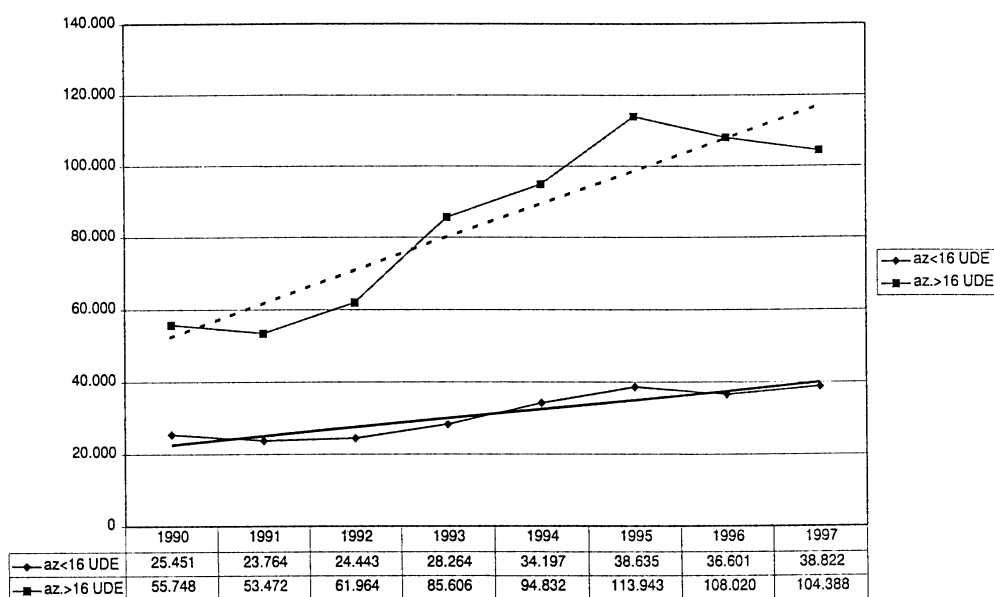
Per quanto riguarda la **frutticoltura** gli anni '90 mostrano una spiccata dinamicità. Le migliori performance si sono riscontrate per le aziende più piccole: esse, partendo da una situazione iniziale di inferiorità rispetto alle grandi aziende, hanno superato quest'ultime arrivando a valori di PLV/ha superiori del 15%.

La produttività e la redditività del lavoro invece si mantiene nettamente a favore delle grandi aziende. Per quest'ultime la PLV/UL è inoltre cresciuta in misura maggiore rispetto alle piccole imprese raggiungendo nel 1997 circa 63,4 milioni di lire contro i 28,2 milioni di lire. All'interno del periodo considerato vi sono state comunque delle significative variazioni tendenziali, soprattutto per ciò che riguarda la redditività del lavoro. Al riguardo va' infatti rilevato che a partire dal 1993 il tasso di variazione annua del reddito netto per unità di lavoro ha registrato una riduzione più marcata nelle grandi aziende. Solo a partire dal 1996 la situazione è migliorata per entrambe le categorie aziendali grazie anche ad una migliore valorizzazione mercantile dei prodotti e ad una razionalizzazione dei cantieri di lavoro.

Per quanto concerne la situazione dell'**allevamento bovino da latte**, durante gli anni '90, nonostante le difficoltà legate all'applicazione delle quote latte, ha trovato conferma una netta superiorità delle aziende di pianura rispetto alla montagna, anche se per quest'ultime nel corso degli anni si è registrato un leggero miglioramento in termini relativi. Ad esempio mentre nel 1990 la PLV/UL e il RN/UL delle aziende di montagna risultavano inferiori rispettivamente del 40% e del 30% rispetto alla situazione di pianura, nel 1997 tale divario si è ridotto rispettivamente al 30% e al 20% circa. La convergenza in atto sembra tuttavia ancora essere insufficiente ad assicurare una soddisfacente condizione economica dell'allevamento bovino da latte nelle zone montane.

Con riferimento alle dimensioni aziendali, durante gli anni '90 si è rafforzata la superiorità dei grandi allevamenti. Queste imprese, grazie alle economie di scala hanno ottenuto risultati produttivi e reddituali nettamente superiori alle piccole aziende. In particolare, negli anni considerati mentre nelle piccole aziende la PLV/UL è aumentata del 52%, nelle aziende grandi tale indice è quasi raddoppiato raggiungendo nel 1997 i 104,4 milioni di lire (fig. 5.8). La stessa dinamica si registra per il RN/UL: nel corso degli anni la forbice dei valori si allarga a favore dei grandi allevamenti.

Fig.5.8 - Allevamento bovini da latte PLV/UL



Alla luce di questi risultati, tenuto conto delle possibilità di intervento previste dalla nuova riforma della PAC sembra ragionevole per l'allevamento da latte indirizzare la Politica regionale verso una serie di interventi che favoriscano l'allargamento della dimensione aziendale.

5.1.8.2. LA METODOLOGIA PER STIMARE GLI EFFETTI DI AGENDA 2000

La riforma della politica agricola comunitaria, anche se non modifica sostanzialmente le modalità di sostegno al settore agricolo, introduce alcune variazioni sull'entità delle compensazioni unitarie e chiama lo Stato e le Regioni a effettuare alcune scelte "strategiche" sulle modalità con cui alcune di tipologie di sovvenzioni sono gestite.

Una valutazione ex-ante degli effetti che tale riforma potrebbe provocare sul sistema agricolo del Veneto risulta quindi importante non solamente per conoscere come i produttori reagiranno al mutare delle condizioni di mercato e del livello di aiuto, ma anche per aiutare il decisore pubblico nel prendere decisioni circa la gestione di nuovi strumenti di sostegno in grado di ridurre l'impatto dell'intera riforma.

Per simulare il comportamento dell'imprenditore si è ricorsi ad un modello matematico di tipo ottimizzante il quale, tenendo conto del livello tecnologico utilizzato, è in grado di riprodurre la situazione osservata, in termini di produzioni effettuate e dei risultati economici raggiunti, per poi descrivere il suo comportamento in seguito all'applicazione dei nuovi Regolamenti comunitari che modificano gli scenari di politica agraria relativamente a prezzi di mercato e livelli di compensazione.

La principale ipotesi di lavoro adottata nell'approntare il modello è che la regione Veneto possa essere suddivisa in grandi aree omogenee all'interno delle quali si possano identificare tipologie di aziende tra loro omogenee. In queste tipologie sono presenti i processi e le attività realmente praticate dagli agricoltori con tecnologie di produzione e forme di conduzione a lui note. In pratica, l'analisi è stata condotta su aziende aggregate che riflettono il comportamento degli imprenditori presenti in aree ben definite.

Per raggiungere questi obiettivi si è dovuto ricorrere sia a fonti informative che consentissero di "fotografare" la realtà agricola del Veneto, dal lato strutturale, produttivo ed economico, che a una modellistica in grado di utilizzare tali fonti informative.

Relativamente al reperimento delle informazioni di tipo strutturale (tipologia delle aziende) e produttivo (riparto colturale dei processi per ciascuna tipologia), per le colture erbacee ed arboree si è fatto ricorso ai dati contenuti nella Banca dati dell'AIMA (relativamente alle domande presentate dagli agricoltori per ottenere il contributo dei seminativi nella annata agraria 1997), per le attività zootecniche ai dati statistici regionali mentre le informazioni di carattere economico (prezzi di vendita e costi variabili) e produttivo (rese) sono state ricavate dalla Banca Dati RICA relativa all'annata 1997.

L'uso combinato di queste banche dati ha fornito al modello una notevole valenza interpretativa in quanto non sono state considerate solo le colture a seminativo interessate dalla PAC, ma tutti i processi che vengono a far parte dell'ordinamento produttivo, compreso la zootecnia da latte e da carne, nonché le foraggere (siano esse reimpiegate o vendute) e le coltivazioni arboree (frutteti, vigneti, ecc.), che a seguito del variare della redditività dei processi possono modificare il proprio peso economico nella composizione del reddito aziendale.

Per disporre di una rappresentazione sintetica e allo stesso tempo esaustiva delle attività produttive espresse dal territorio nel 1997 (anno di riferimento), la regione Veneto è stata suddivisa in 8 aree omogenee, 2 regimi di compensazione e 4 tipologie aziendali secondo il seguente schema.

1. Suddivisione delle aree geografiche :

- zona 1 – Montagna Veneta (Bl, Vi, Vr)
- zona 2 – Collina Veneta (Pd, Vi, Vr)
- zona 3 – Treviso Pianura
- zona 4 – Venezia Pianura
- zona 5 – Rovigo Pianura
- zona 6 – Padova Pianura
- Zona 7 – Vicenza Pianura
- Zona 8 – Verona Pianura

2. Suddivisione per regime di compensazione adottato

- Regime generale
- Regime semplificato

3. Suddivisione per tipologie aziendali

- Aziende da 0 a 10 ha
- Aziende da 10 a 20 ha
- Aziende da 20 a 50 ha
- Aziende oltre 50 ha

All'interno di ciascuna azienda individuata in ciascuna area omogenea, sono stati considerati tutti i processi in essi presenti (così come risultano dalle domande presentate dagli agricoltori che hanno richiesto il contributo) organizzati, per semplicità, nei seguenti gruppi di processi :

- Seminativi COP : Cereali diversi dal mais, Mais in granella e ceroso, Proteiche, Lino,
- Altre colture a pieno campo : Orticole, Piante industriali, Tabacco
- Foraggiere : Medica, Foraggiere, Erbai
- Colture poliennali : Vite , Melo, Pero, Pesco, Altri fruttiferi
- Allevamenti : Vacche da latte, Maschi da carne, Femmine da carne.

Complessivamente, nelle 8 zone in cui è stata suddivisa la Regione Veneto, sono stati analizzati dai relativi a 1.952 attività, di cui 960 nelle aziende a regime semplificato, 960 nelle aziende a regime generale e sono stati costruiti 16 modelli (8 per le aziende a regime semplificato e 8 per quelle a regime generale).

5.1.8.2.1 Gli scenari individuati

Come precedentemente indicato il modello è in grado di riprodurre il comportamento ottimizzante degli imprenditori agricoli nella situazione osservata e al variare di alcuni importanti parametri di tipo micro economico. In entrambe le situazioni le risposte ottenute riflettono le ipotesi di mercato presenti e future che sono descritte attraverso il modello. Nel nostro caso per giungere ad una valutazione ex-ante completa dell'impatto dei Regolamenti 1251/99, 1254/99, 1255/99, sull'agricoltura veneta sono stati previsti 5 scenari : il primo per descrivere la situazione attuale, i rimanenti 4 per descrivere scenari che potrebbero derivare dagli sviluppi dei Regolamenti sopracitati.

Scenario relativo alla situazione attuale

L'obiettivo è di riprodurre l'assetto produttivo (produzioni e redditi) dell'agricoltura veneta al 1997 nell'ipotesi di ricorrere a :

- Compensazioni ai seminativi secondo il Reg. 1765/92
- Set-aside obbligatorio al 5%
- Cambio Lira / ECU = 2030.40
- Compensazioni al settore bovino secondo il Reg. 3950 /92 e successive modifiche

1° Scenario : Modifica delle sole compensazioni

L'obiettivo è di simulare gli effetti dati dalla modifica delle compensazioni unitarie in assenza di variazioni di prezzo di mercato (che rimangono fermi al 1997). Questa ipotesi è tesa a verificare l'effetto redistributivo delle compensazioni in seguito alla presenza di una compensazione unica per le coltivazioni COP e quali coltivazioni sarebbero favorite in assenza della temuta riduzione dei prezzi. A tal fine le variazioni inserite rispetto alla situazione attuale prevedono:

Per il settore dei seminativi

1. Introduzione delle compensazioni previste dal Reg. 1251/99 tenendo conto :
 - dell'aumento delle rese medie regioni per i seminativi a 3,9 t/ha
 - della distinzione tra resa a "mais" e a "cereali diversi dal mais"
 - della piena applicazione del regolamento 1251/99 nella parte relativa alle culture proteiche e ai semi oleosi dalla campagna di commercializzazione 2000/2001
 - di un cambio Lira / Euro di 1936,27
2. Nessuna riduzione dei prezzi ai cereali, alle culture proteiche e ai semi oleosi
3. Il Set-aside è aumentato al 10 %

Per il settore zootecnico

1. Introduzione delle compensazioni alla zootecnia da carne e da latte previste dai Reg.1254/99 e 1255/99 tenendo conto :
 - di una "premio speciale" per i bovini maschi concesso una volta nella vita pari a 210 Euro
 - di un "premio all'abbattimento" per i bovini maschi e le vacche da latte pari a 80 Euro
 - di un "premio all'abbattimento" per i vitelli di età inferiore ai 7 mesi pari a 50 Euro
2. Nessuna riduzione dei prezzi alla carni e al latte

II° Scenario : Riduzione omogenea dei prezzi per i seminativi COP

L'obiettivo di questo scenario è di stimare gli effetti di una riduzione dei prezzi dei seminativi e delle produzioni zootecniche sul sistema agricolo del Veneto. In questo scenario è supposta una piena applicazione dei Regolamenti 1251/99, 1254/99 e 1255/99 per i rispettivi comparti interessati , seminativi COP e produzioni zootecniche. A tal fine le compensazioni sono tenute costanti al primo scenario, mentre i prezzi vengono diminuiti secondo il seguente scema.

Per il settore dei seminativi

1. Introduzione delle compensazioni previste dal Reg. 1251/99 tenendo conto :
 - dell'aumento delle rese medie regioni per i seminativi a 3,9 t/ha
 - della distinzione tra resa a "mais" e a "cereali diversi dal mais"
 - della piena applicazione del Reg. 1251/99 per le culture proteiche e per i semi oleosi dalla campagna di commercializzazione 2000/2001
 - di un cambio Lira / Euro di 1936,27
2. Riduzione dei prezzi ai cereali, ai semi oleosi e alle culture proteiche del 15 %
3. Il Set-aside è aumentato al 10 %

Per il settore zootecnico

1. Introduzione delle compensazioni alla zootecnia da carne e da latte secondo i Reg. 1254/99 e 1255/99 tenendo conto :
 - di una "premio speciale" per i bovini maschi concesso una volta nella vita pari a 210 Euro
 - di un "premio all'abbattimento" per i bovini maschi e le vacche da latte pari a 80 Euro
 - di un "premio all'abbattimento" per i vitelli di età inferiore ai 7 mesi pari a 50 Euro
1. Riduzione dei prezzi per le carni bovine del 20 % e riduzione del prezzo del latte del 15 %

III° Scenario : riduzione differenziata dei prezzi dei seminativi COP in favore della soia

L'obiettivo di questo scenario è di stimare gli effetti di una riduzione dei prezzi dei seminativi e delle produzioni zootecniche sul sistema agricolo del Veneto. In questo scenario è supposta la piena applicazione dei Reg. 1251/99, 1254/99 e 1255/99 per i rispettivi comparti interessati, seminativi COP e produzioni zootecniche. A tal fine le compensazioni sono tenute costanti al primo scenario, mentre i prezzi vengono diminuiti in modo differenziato. Più precisamente è prevista una riduzione dei prezzi che riflette specifiche situazioni di mercato già verificatesi in passato. In questo caso viene ipotizzata uno scenario simile al 1996 favorevole alla soia come risulta dal seguente schema.

Per il settore dei seminativi

1. Introduzione delle compensazioni previste dal Reg. 1251/99 tenendo conto :
 - dell'aumento delle rese medie regioni per i seminativi a 3,9 t/ha
 - della distinzione tra resa a "mais" e a "cereali diversi dal mais"
 - della piena applicazione del Reg. 1251/99 per le culture proteiche e per i semi oleosi dalla campagna di commercializzazione 2000/2001
 - di un cambio Lira / Euro di 1936,27
2. Riduzione differenziata dei prezzi tra cereali, semi oleosi e colture proteiche
 - Frumento tenero : riduzione del 15 %
 - Mais da granella : riduzione del 8 %
 - Soia : aumento del 5%
3. Il Set-aside è aumentato al 10 %

Per il settore zootecnico

1. Introduzione delle compensazioni alla zootecnia da carne e da latte previste dal Reg. 1254/99 e 1255/99 tenendo conto :
 - di un "premio speciale" per i bovini maschi concesso una volta nella vita pari a 210 Euro
 - di un "premio all'abbattimento" per i bovini maschi e le vacche da latte pari a 80 Euro
 - di un "premio all'abbattimento" per i vitelli di età inferiore ai 7 mesi pari a 50 Euro
2. Riduzione dei prezzi per le carni bovine del 20 % e riduzione del prezzo del latte del 15 %

IV° Scenario : riduzione differenziata dei pezzi dei seminativi COP in favore del mais

L'obiettivo di questo scenario è identico al precedente con l'unica differenza che il quadro di riferimento proposto ipotizza uno scenario simile al 1991 favorevole al mais da granella come risulta dal seguente schema.

Per il settore dei seminativi

1. Introduzione delle compensazioni previste dal Reg. 1251/99 tenendo conto :
 - dell'aumento delle rese medie regioni per i seminativi a 3,9 t/ha
 - della distinzione tra resa a "mais" e a "cereali diversi dal mais"
 - della piena applicazione del Reg. 1251/99 per le culture proteiche e per i semi oleosi dalla campagna di commercializzazione 2000/2001
 - di un cambio Lira / Euro di 1936,27
2. Riduzione differenziata dei prezzi tra cereali, semi oleosi e colture proteiche
 - Frumento tenero : riduzione del 15 %

- Mais da granella : aumento del 22 %
- Soia : riduzione del 51 %

3. Il Set-aside è aumentato al 10 %

Per il settore zootecnico

1. Introduzione delle compensazioni alla zootecnia da carne e da latte previste dai Reg. 1254/99 e 1255/99 tenendo conto :

- di una "premio speciale" per i bovini maschi concesso una volta nella vita pari a 210 Euro
- di un "premio all'abbattimento" per i bovini maschi e le vacche da latte pari a 80 Euro
- di un "premio all'abbattimento" per i vitelli di età inferiore ai 7 mesi pari a 50 Euro

2. Riduzione dei prezzi per le carni bovine del 20 % e riduzione del prezzo del latte del 15 %

5.1.9. ANALISI DELLA SITUAZIONE "ATTUALE"

Prima di procedere ad una lettura delle risposte del modello nei diversi scenari prospettati è utile fornire alcune indicazioni circa le condizioni in cui i nuovi Regolamenti Comunitari troveranno applicazione. Dalla lettura dei dati relativi alle domande di contributo ai sensi del Reg. 1765/92 presentate dagli agricoltori nella Regione Veneto nel corso della campagna 1997/1998, risulta come complessivamente la superficie oggetto di compensazione ammonti a 487.373 Ha distribuiti tra 262.952 Ha dei piccoli produttori e 224,420 Ha dei grandi produttori (Tab. 5.7). In pratica, ben il 76% della SAU delle aziende che hanno fatto domanda di contributo riceve una sovvenzione ad indicare la forte influenza della politica agricola comunitaria sulla tipologia di processi e sui redditi delle aziende agricole .

Tra le province, quelle che presentano il più elevato valore di superficie compensata sono rispettivamente Padova, Venezia e Rovigo, le quali da sole riuniscono oltre il 56% della superficie a seminativi COP della Regione. A questo riguardo occorre aggiungere che la provincia di Padova concentra oltre il 26% dei seminativi compensati a Regime Semplificato, mentre quelle di Venezia e Rovigo, da sole occupano il 46% della superficie compensata a Regime Generale della Regione Veneto. Per contro le aree di collina e di montagna, pur nella loro globalità, riuniscono solamente l'8,3% dei seminativi COP. Questi ultimi dati fanno riflettere sull'importanza del sostegno comunitario al settore agricolo e come questo, di fatto, influenzi, il comportamento dei produttori agricoli, infatti, le compensazioni si concentrano laddove l'agricoltura è più intensiva e dove sono maggiormente concentrate le coltivazioni estensive e il settore zootecnico.

Sempre osservando i dati relativi all'ordinamento produttivo attuale, così come risulta dell'archivio dell'AIMA, occorre segnalare alcune importanti situazioni che caratterizzano l'agricoltura Veneta . Il primo tra questi è la netta preponderanza del mais rispetto a tutti gli altri seminativi COP. Risulta infatti che complessivamente in Veneto sono coltivati 302.362 Ha di mais di cui 16.425 come mais ceroso e 285.938 da granella. Il mais rappresenta la coltivazione principale per i piccoli produttori i quali da soli coltivano oltre 62% del mais regionale. In pratica, a fronte di 187.703 Ha compensati per i piccoli produttori, solo 36.662 (pari al 16,3%) sono "cereali diversi dal mais". Al contrario, per i grandi produttori il peso del mais è inferiore in quanto dei 262.928 Ha oggetto di compensazione il mais rappresenta solo 114.659 Ha (pari al 43,6%) contro i 148.269 Ha (56,4%) dei "cereali diversi dal mais". Per questa categoria di produttori, quindi, la coltura più importante è rappresentata dalla soia. Complessivamente, questi due processi (mais e soia) occupano oltre l'88% della superficie oggetto di contributo. Gli altri cereali (frumento tenero, frumento duro e orzo) hanno un ruolo del tutto marginale in quanto complessivamente occupano solamente l'11% della produzione COP con una diffusione leggermente maggiore tra i piccoli produttori.

Da un punto di vista territoriale, tra i piccoli produttori, Padova è la provincia con la maggiore estensione di mais con oltre 52.000 Ha (pari al 17% della superficie regionale a questa coltura) seguita da Treviso con circa 31.000 Ha (pari al 10% della regione). Per contro tra i grandi produttori

Venezia e Rovigo sono le due provincie con più alta concentrazione regionale di soia e mais, le quali da sole coprono il 46,8% della produzione di regionale di soia il 17,7% di mais.

Per una visione più completa della distribuzione produttiva regionale, è stata effettuata una stima per distribuire il patrimonio zootecnico regionale per categoria di agricoltore (grande e piccolo). Da questa analisi risulta chiaramente come oltre il 70% dei capi presenti sono allevati in aziende che hanno adottato il regime semplificato (Tab. 5.8). In particolare la zootecnia da latte è particolarmente concentrata tra nelle aree di collina (con 17,8% delle vacche da latte della Regione), seguita da Vicenza (16,1%), Verona (14,4%) e Padova (13,3%). Al contrario tra i grandi produttori l'unica provincia che presenta una notevole specializzazione è Verona dove sono presenti altri 21.000 capi circa (pari al 8,2%). Anche per quanto concerne gli allevamenti da carne, le aree di collina unitamente a quelle di pianura delle provincie di Padova e Vicenza (per i piccoli produttori) e di Padova e Verona (per i grandi produttori) risultano quelle che concentrano il maggior numero di capi da carne.

La presenza della zootecnia da carne, quindi, assieme alla coltivazione del mais rappresenta la principale attività dei piccoli produttori e di questo aspetto occorrerà tenerne conto nel valutare gli effetti indotti dal Reg. 1254/99 e 1255/99.

In base alle informazioni assunte dai dati amministrativi e statistici il modello ha riprodotto la situazione osservata sia in termini di ordinamento produttivo e che di variabili economiche stimando i costi variabili che ciascuna tipologia aziendale deve affrontare per attuare l'ordinamento produttivo che lo caratterizza. Dall'analisi dei dati economici relativi alla situazione attuale vanno sottolineati alcuni aspetti in grado di influenzare la composizione del reddito lordo (Tab. 5.9). In particolare, ci si riferisce al valore delle compensazioni complessive erogate in attuazione dei regolamenti relativi alla PAC Seminativi e alla PAC Zootecnica. Con riferimento a questi ultimi elementi, in Veneto nella campagna 1997 sono stati erogati circa 596,5 miliardi di Lire di cui il 38% a vantaggio dei piccoli produttori e il rimanente 62 % ai grandi produttori. Le aree che hanno maggiormente beneficiato delle compensazioni comunitarie sono state rispettivamente Venezia con 117,5 Mld (con il 19% delle erogazioni totali), Padova con 105,4 Mld (17%), Rovigo con 96,3 Mld (16%), Verona con 90,5 Mld (15%), Treviso con 82,7 Mld (14%), Vicenza con 48,3 Mld (8%), mentre alle aree di collina e montagna nel complesso sono stati erogati solo 10% delle compensazioni regionali, pari a 55,5 Mld. In ultimo, va sottolineato come, attualmente, l'incidenza delle compensazioni sul reddito totale rappresenti una quota ragguardevole. Si osserva infatti che mentre per i piccoli produttori tale rapporto si aggira sul 15% circa (con picchi del 27%, 25% e 18% per le provincie di Venezia, Rovigo e Padova), per i grandi produttori le compensazioni per i seminativi e la zootecnia arrivano a rappresentare il 23% del reddito lordo, con picchi del 40% per le provincie di Rovigo, Treviso, Venezia. Ancora una volta, va sottolineato come l'aiuto al reddito per i produttori delle aree svantaggiate (collina e montagna) non passa attraverso una organizzazione comune di mercato ma richiede l'adozione di politiche specifiche a carattere orizzontale ad esse specificatamente indirizzate.

5.1.9.1 LE VALUTAZIONI DEL MODELLO AL VARIARE DEGLI SCENARI

Il modello, una volta, riprodotto la situazione osservata così come precedentemente descritta, è in grado di simulare il comportamento degli imprenditori agricoli nelle diverse tipologie, fornendo indicazioni circa il nuovo ordinamento produttivo che si verrà a determinare e circa la nuova struttura dei redditi. Va ricordato che le soluzioni che il modello fornisce sono soluzioni "ottime" in quanto esprimono il massimo valore del reddito lordo nel rispetto dei vincoli presenti e della struttura dei costi variabili aziendali. In questo caso l'unico vincolo presente è rappresentato dalla superficie aziendale. Quindi il modello, al variare degli scenari, procederà alla riorganizzazione produttiva sostituendo i processi meno redditizi con quelli, di volta in volta più convenienti, sino al raggiungimento della superficie totale dell'azienda.

Dall'osservazione della riorganizzazione produttiva che avverrebbe nell'intera Regione al variare delle situazioni di prezzo e di compensazioni, risultano quattro categorie di processi:

- processi che subiscono una contrazione di superficie. Tra questi ricordiamo tutte le proteolaginose, (la soia in relazione agli scenari subirebbe una contrazione compresa tra il 18% e il 55%) e le foraggere (escluso il mais ceroso e la medica)

- processi che dimostrano una sostanziale stabilità. Appartengono a questa categoria le colture orticole (orticole in generale, il pomodoro, la patata) ed il riso.
- processi che subiscono un aumento della superficie coltivata. Tra questi ricordiamo alcune coltivazioni industriali come la barbabietola (con una banda di oscillazione tra il 3% e il 9%), alcuni cereali, (come il frumento duro), il sorgo, il tabacco ed il mais da granella.
- processi sensibili al mutare del quadro economico. In quest'ultima categoria entrano a fare parte quei processi che, rispetto alla situazione attuale, vedono aumentare o diminuire la loro diffusione in funzione dei nuovi prezzi o dei nuovi livelli di compensazione. Tra questi vi sono gli insilati di mais e la medica, strettamente legati alla redditività delle attività zootecniche, il frumento tenero e il riso.

L'impatto del primo scenario

Come precedentemente indicato il primo scenario ipotizzato fa riferimento alla applicazione del Reg. 1251/99 limitatamente all'introduzione dei nuovi livelli di compensazione nell'ipotesi che nel suo calcolo vi sia una distinzione tra resa del "mais" e dei "cereali diversi dal mais". In base a questo scenario, per i piccoli produttori vi sarebbe una riduzione media delle compensazioni unitarie per la categoria "altri seminativi" di circa 140.000 €/ha (le province di Belluno, Padova collina e Treviso pianura si troverebbero particolarmente penalizzate con riduzioni di oltre le 200.000 €/ha) mentre il "mais" verrebbe ulteriormente premiato di circa 257.000 €/Ha (la sola provincia di Verona avrebbe degli incrementi superiori alle 300.000 €/ha rispetto ai livelli attuali) (Tab. 5.10a). Per contro le aziende che rientrano nella categoria dei grandi produttori si vedrebbero incrementare le compensazioni medie del mais e del frumento rispettivamente di circa 126.000 €/Ha e 77.000 €/Ha, mentre per tutte le altre colture le compensazioni si ridurrebbero in modo consistente sino a segnare una diminuzione media per Ha di oltre 1.000.000 di Lire per la soia (Tab. 5.10b).

In un scenario come quello proposto, assolutamente ottimistico in quanto non sono previste riduzioni di prezzi, le risposte del modello, in termini quantitativi, forniscono indicazioni diversificate tra piccoli e grandi produttori.

Per i piccoli produttori, infatti tutti i seminativi COP diversi dal mais ridurrebbero la loro estensione di circa il 17% in favore di altre colture ma non del mais il quale si mantiene sostanzialmente stabile (+1,9%). A questo riguardo bisogna indicare come le diverse aree della Regione presentino un comportamento omogeneo in quanto i cereali a paglia diminuirebbero in tutte le aree considerate con un minimo del 13% (aree di montagna) e un massimo del 22% (pianura di Vicenza). La sostanziale stabilità del mais è dovuta principalmente alle compensazioni per il settore zootecnico le quali spingerebbero a sostituire parte del mais da granella con il mais ceroso e incrementerebbero le foraggere per far fronte all'aumento della zootecnia da latte (+ 2,9%) e da carne. A questo riguardo occorre segnalare come le uniche province che presentano un segno negativo sono le aree di montagna e la provincia di Rovigo limitatamente alla categoria dei maschi inferiori ad un anno (rispettivamente - 21% e - 11%) del numero dei capi presenti.

Nettamente diverso è il quadro dei grandi produttori (Tab. 5.11) per i quali tutti i cereali paglia aumenterebbero nettamente la loro superficie (sino a raggiungere un + 27% per il frumento tenero), le protealeginose ridurrebbero la loro estensione (la sola soia perderebbe oltre 32.000 ha) mentre il mais aumenterebbe nel complesso (ceroso e da granella) di circa 19.000 Ha (+ 16,3%). Anche in questo caso non vi sono differenze particolari tra le province venete. Occorre però segnalare come ancora una volta le aree di montagna sarebbero quelle che presenterebbero le maggiori modifiche in quanto la categoria "Altri seminativi" si ridurrebbe del 45% ed il mais del 1% (mentre altrove aumenta). E' comunque significativo come nel complesso la superficie a seminativi COP solo per effetto delle nuove compensazioni si ridurrebbe di circa 9.600 Ha con punte significative tra le grosse aziende delle province di Verona (-6,9%) e delle aree di montagna (-5,7%). Anche in questa categoria di aziende, la zootecnia svolge un ruolo di primo piano in quanto il patrimonio bovino da latte aumenterebbe la propria consistenza del 3,7%, mentre quello da carne, nelle diverse categorie di bestiame incrementerebbe di quote superiori al 15 %. Anche in questo caso l'unica tipologia che presenterebbe un segno negativo sono le aree di montagna per la categoria dei maschi inferiori ai 12 mesi.

Da un punto di vista economico (Tab. 5.12) il processo di riorganizzazione e la variazione delle compensazioni porterebbe ad un aumento generalizzato della PLV complessiva Regionale di circa 140 Miliardi di Lire (+ 3,7%) grazie al contributo della PLV che nelle due categorie aziendali incrementerebbe rispettivamente del 3,3% e del 4,3%. Grazie al processo di riorganizzazione produttiva cambierebbe sostanzialmente anche la distribuzione delle compensazioni. Si passerebbe infatti dagli attuali 596 Mld di Lire a 716,8 Mld di Lire. A godere di queste maggiori compensazioni sarebbero però solamente i piccoli produttori che globalmente incrementano il contributo comunitario di circa 172 Mld di Lire. Al contrario i grandi produttori nonostante il processo di riorganizzazione produttiva (e senza riduzione di prezzi) perderebbero 52 Mld di contributi. Particolarmente pesante sarebbe la situazione per le province di Treviso (- 26,3%) , Venezia (- 24,7%) , Verona (-15,3%) e Padova (-12,2%).

Volendo esprimere un giudizio sintetico, però, è sufficiente osservare la variazione dei redditi lordi come elemento in grado di sintetizzare l'azione dei diversi strumenti utilizzati. A questo riguardo emerge chiaramente come il reddito dei piccoli produttori aumenta mediamente del 10% circa, con variazioni significative per le province di Vicenza (+13,9%) e le aree di collina (+ 12,4%) e di montagna (+ 11%). Al contrario tra i grandi produttori, gli unici che vedrebbero aumentare sensibilmente il loro reddito sono solo quelli delle aree di montagna (+12%), per tutte le altre province vi sarebbe una sensibile riduzione dei margini lordi sino ad arrivare ad -12% per Treviso e ad un - 10,8% per Venezia .

L'impatto del secondo scenario

Se il primo scenario voleva mostrare gli effetti delle sole compensazioni sul sistema agricolo veneto, mediante la verifica del secondo scenario si vuole entrare più nel merito del Regolamento 1251/99. In particolare, nel secondo scenario viene prospettata una riduzione dei prezzi omogenea per tutti i seminativi COP.

Nel secondo scenario, quindi, l'effetto della riduzione dei prezzi dei cereali accompagnato alla diminuzione dei prezzi della carne, comporterebbe una riorganizzazione produttiva molto più spinta rispetto a quella descritta nel primo scenario (Tab. 5.13).

Anche in questo caso si osservano risposte diverse in relazione al regime di compensazione adottato. Per i piccoli produttori la riduzione dei prezzi dei cereali a paglia comporterebbe una contrazione della superficie produttiva di circa il 1%. Complessivamente gli altri seminativi diminuirebbero del 9,3%, il mais ceroso dello 0,5% (in seguito alla variazione del prezzo della carne e del latte che penalizzano il settore zootecnico) mentre il mais da granella aumenterebbe del 1,5% a livello regionale con punte del 3,6% per le aree collinari. Diverso è il caso dei grandi produttori i quali davanti ad uno scenario come quello prospettato aumenterebbero la superficie dei cereali a paglia (frumento) del 30,1% mentre ridurrebbero quella della soia del 26%. Complessivamente la superficie degli altri seminativi diminuirebbe del 16% circa mentre aumenterebbe la superficie a mais dell'10,8% circa . I seminativi COP si manterrebbero sostanzialmente stabili per i piccoli produttori (-0,2%), mentre diminuirebbero in misura consistente per i grandi produttori (-4,4%) con punte considerevoli in provincia di Verona (- 16,5%) dovuti soprattutto alla forte diminuzione della superficie a soia (-37%). Dal lato del settore zootecnico la riduzione del prezzo del latte comporterebbe ad una contrazione del numero di capi da latte (-11,5% per l'intera regione), mentre la modifica dei prezzi della carne causerebbe una riduzione del numero di tori (-13,2%) delle femmine da carne (-7,8%).

Le conseguenze dal punto di vista economico del II scenario (Tab. 5.14) sono nettamente più pesanti dello scenario precedente dove non vi erano riduzioni di prezzi e dove le compensazioni alla zootecnia da carne avevano spinto ad un incremento di questo settore. La PLV regionale, infatti, diminuirebbe 15,3% nel complesso, con una flessione maggiore per i piccoli produttori (-17,4%) rispetto ai grandi (- 11,5%). Flessioni particolarmente consistenti della PLV si avrebbero nelle aree di collina e di montagna e nella province di Vicenza (-21,7%), Padova (-17%) e Verona (-16% a seguito del contrarsi della PLV erbacea e zootecnica. Nonostante il volume delle compensazioni aumenti in misura ragguardevole per la categoria dei piccoli produttori (+65,8%), nel complesso il reddito lordo di queste tipologie aziendali si riduce in misura considerevole. Si osserva infatti che a livello regionale il margine lordo si contrarrebbe del 12,3% con diminuzioni sensibili in montagna (-19%), a Vicenza (- 16%), nelle aree di collina (-15,2%) e a Verona (-12,5%).

Per contro, le aziende classificate come grandi produttori indicano sia una netta riduzione delle compensazioni (-18% a livello regionale) che dei redditi lordi (-19,5%). Particolarmente negativo sarebbe l'impatto economico per le province di Treviso, Venezia, Verona e Vicenza nelle quali la diminuzione del reddito sarebbe superiore al 20%.

E' possibile a questo punto fornire un giudizio di sintesi sugli effetti indotti dalla scelta di rese differenziate nel calcolo delle compensazioni nell'ipotesi che la "quota" regionale ammissibile a contributo, equivalente alla "superficie di base", non possa essere compensata con le altre superfici di base delle altre Regioni italiane. Sotto questo profilo la Regione Veneto, come risulta dal piano di regionalizzazione vigente, dispone di 399,788 Ha di Seminativi COP ammessi a compensazione, di cui 201.363 Ha sono a "Cereali diversi dal Mais" e 198.425 Ha sono a "Mais". Come indica il Reg. 1251/99, un'eventuale superamento della superficie ammissibile per singola categoria non comporta la riduzione dell'indennità compensativa se complessivamente la superficie di base non viene superata. A questo riguardo occorre indicare come già nel 1997 la Regione Veneto ha superato la propria superficie di base di ben 87.506 Ha (+21,9%) in seguito ad una non piena utilizzazione della quota dei "cereali diversi dal mais" (-8,2%) e un superamento della quota spettante al "mais" del 52%. Già a questo stadio, quindi, l'entità delle indennità compensative dipenderebbe molto dal comportamento delle altre regioni Italiane.

Nel caso si verificasse una situazione simile a quella descritta nel primo scenario, nonostante un aumento della superficie a mais del 63% rispetto alla rispettiva quota, la superficie di base ammessa a contributo diminuirebbe leggermente portandosi a 477.678 Ha in seguito ad una sostanziale riduzione dei seminativi diversi dal mais (-24%) rispetto alla loro quota.

Le soluzioni del modello relative al secondo scenario indicano come la superficie totale a seminativi COP rimarrebbe sostanzialmente immutata (intorno a 475.000 Ha) ma la superficie a mais eccederebbe la propria quota del 60% .

L'impatto del terzo e quarto scenario

Le valutazioni offerte dall'analisi del terzo e quarto scenario hanno come obiettivo quello di tenere conto, rispetto alla variazione dei prezzi istituzionali prevista dai nuovi Regolamenti, le relazioni di prezzo tra le diverse colture COP osservate in passato. In altre parole, la dinamica dei prezzi delle produzioni COP ha dimostrato in passato andamenti diversi in relazione alle diverse situazioni di mercato. Rispetto a quelle situazioni si è ipotizzato che rispetto alla riduzione del prezzo del 15% del grano tenero gli altri seminativi varino il loro prezzo assumendo valori relativi che riflettano situazioni di mercato osservate nel passato. Come precedentemente indicato, nella descrizione degli scenari, si sono volute analizzare due situazioni estreme, la prima favorevole alla soia (terzo scenario) e la seconda favorevole al mais (quarto scenario).

Da un punto di vista dell'ordinamento produttivo una situazione di mercato come quella prevista dal terzo scenario (Tab. 5.15), porterebbe ad una diminuzione della superficie regionale oggetto a compensazione di circa 8.000 Ha (- 1,6%). La stessa superficie a soia per i grandi produttori diminuirebbe in misura meno consistente rispetto agli scenari visti in precedenza (-19% in Regione , 28% a Verona) sino ad aumentare leggermente tra i piccoli produttori (+ 1,6% in Regione + 14% a Verona). L'aumento del prezzo della soia renderebbe la coltura del mais meno conveniente, infatti quest'ultimo processo incrementerebbe la propria superficie di soli 17.000 Ha circa.

Da un punto di vista strettamente economico (Tab. 5.16) nonostante il volume complessivo delle compensazioni aumenti del 14% (-17% per i grandi produttori) il reddito lordo regionale peggiorerebbe del 10% circa. A subire la maggior contrazione di reddito sarebbero proprio i grandi produttori per i quali la riduzione prevista è nell'ordine del 13% con punte del 19,5% per la Provincia di Verona e del 17,5% per Vicenza. Per i piccoli produttori , la riduzione di reddito sarebbe stimata nell'ordine del 8,7% con situazioni particolarmente penalizzati per le aree di montagna (- 17%), di collina (-12,7%), Vicenza (-14%) e Verona (-13%), al contrario per i produttori della provincia di Venezia la diminuzione del reddito sarebbe particolarmente contenuta (-0,4%).

La situazione di mercato favorevole al mais prevista dal quarto scenario (Tab. 5.17), modificherebbe sostanzialmente il quadro appena descritto in quanto la soia sarebbe particolarmente penalizzata sino a dimezzare la propria presenza in Regione. A questo riguardo le due province che presentano la maggiore diffusione di questo processo (Rovigo e Venezia) sono quelle che ridurrebbero

maggiormente questa coltura (rispettivamente -60% e -48,8%) contribuendo a contrarre la superficie degli altri seminativi di circa 74.700 Ha (-40,4%). Per contro, il mais da granella aumenterebbe notevolmente (+25%) sottraendo superficie allo stesso mais ceroso (-5,8%) e contribuendo a ridurre, seppur leggermente, il patrimonio zootecnico da carne e da latte presente in regione.

Nonostante questo ultimo aspetto, la maggior diffusione del mais consentirebbe di incrementare il volume complessivo delle indennità compensative del 18% rispetto al 1997 (Tab. 5.18), consentendo di mitigare la riduzione del reddito lordo. Quest'ultimo, infatti, a livello regionale aumenterebbe del 1,8% per i piccoli produttori (con punte del 20% a Venezia) e diminuirebbe del 12% tra i grandi produttori. Relativamente a quest'ultimo dato particolarmente negativo sarebbe comunque l'impatto per Venezia (-18%) Vicenza (-16%) e le aree di collina (-15%).

Va da se che rispetto alla quota regionale compensata, rappresentata dalla superficie di base, la presenza di scenari come il terzo ed il quarto non farebbero che aumentare il rischio di riduzione delle compensazioni in quanto si assisterebbe ad un ulteriore superamento della superficie massima consentita che si porterebbe rispettivamente a 479,260 Ha (+19,9%) e a 483.087 Ha (+ 20,8%) con il superamento del 88% della superficie massima a mais nel caso di una situazione di mercato a lui favorevole.

5.1.9.2 UNA VALUTAZIONE D'INSIEME

Per comprendere meglio i possibili effetti della riforma, cercheremo di analizzare con maggiore livello di dettaglio le conseguenze sulle specifiche aree sulle quali è stato costruito il modello sulla base dei risultati emersi dallo sviluppo del secondo scenario, in quanto, più vicino al contenuto del Reg. 1251/99.

Per dare continuità alle descrizioni già effettuate, il primo elemento che merita di essere considerato è la riorganizzazione produttiva che l'intera regione subirebbe ad una variazione dei prezzi e delle compensazioni come quella indicata dal secondo scenario (Tab. 5.19)

Considerando il mais, che è principale coltura presente nel Veneto, Padova dagli attuali 70.000 Ha aumenterebbe del 4% circa, Rovigo si porterebbe a 55.900 Ha mentre Venezia diventerebbe la terza provincia a mais della Regione con un incremento del 8% circa, raggiungendo la soglia dei 53.300 Ha. Complessivamente questo processo incrementerebbe di 15.261 Ha (+5 %).

Anche la categoria degli "altri cereali" in regione aumenterebbe in misura consistente (7,4% pari a 4.400 Ha) ma non in misura omogenea, in quanto mentre in alcune province l'aumento è particolarmente sensibile (Venezia e Rovigo + 20% e + 11,2%), in altre la superficie a cereali a paglia diminuirebbe, come nelle aree di montagna e a Verona (- 9,8% e - 4%).

L'aumento di questi due processi avverrebbe a principale danno proteoleaginose (soia in particolare) che diminuirebbe la propria superficie a livello regionale del 25% circa, portandosi dagli attuali 124.500 Ha a 92.600 Ha circa. Solamente nelle provincie di Venezia, Verona e Rovigo, la perdita di superficie supererebbe i 20.000 Ha.

Delle colture non COP la barbabietola incrementerebbe la propria superficie del 10% circa con punte del 19% a Treviso. Rispetto a questo punto, però, va considerato che anche questo processo è oggetto di una quota fisica che di fatto limita la sua diffusione a livello territoriale.

Osservando gli effetti sulle principali variabili economiche (PLV, Compensazioni e Redditi Lordi) emerge come gli effetti della riforma assumono pesi diversi in ciascuna area della regione. In valori assoluti le aree che hanno la maggiore riduzione di PLV sono la provincia di Verona (- 120 Mld di Lire), l'area di collina (- 108 Mld di Lire) e le provincie di Padova e Vicenza (rispettivamente - 104 e 101 Mld di Lire). In termini relativi la perdita di valore delle produzioni agricole è nelle aree di montagna e collina (-22% e -19%) e in provincia di Vicenza dove la PLV si contrarrebbe del 20% circa.

Allo stesso tempo le compensazioni aumenterebbero di circa 83 miliardi con incrementi particolarmente sensibili in provincia di Padova (+ 32 Mld di Lire) a Vicenza (+ 30 Mld di Lire) in collina (+ 58 Mld di Lire), mentre diminuirebbero a Venezia (- 18 Mld di Lire) e a Rovigo (-2 Mld di Lire).

E' significativo come nonostante la montagna registri il maggior incremento delle compensazioni in termini relativi (+111%), si abbia la maggior diminuzione del reddito (-18,8%). La seconda provincia che vedrebbe ridurre il reddito ai propri agricoltori è Venezia (- 18,4%) seguita da Vicenza, (- 16,9%),



Verona (-16,4%) e le aree di collina (16,1%). La provincia con meno conseguenze in termini economici sarebbe Padova con una diminuzione relativa dei propri redditi del 12%.

L'impatto osservato è sicuramente negativo per l'intero settore agricolo. Un ulteriore elemento di valutazione è però fornito dall'analisi della variazione della PLV per addetto e del reddito Lordo per familiare presente nelle famiglie agricole venete.

In base al primo parametro le aree con il maggior decremento di produttività sono quelle di montagna, di collina e la provincia di Vicenza (-20% circa), mentre Rovigo e Venezia sono quelle in cui la PLV per addetto si contrarrebbe in misura minore (10% circa). Per contro, la diminuzione del reddito lordo disponibile per ciascun familiare per l'intera Regione si attesterebbe intorno al 15% circa con riduzioni particolarmente sensibile a Venezia e in montagna (-18%) e in collina Verona e Vicenza Rovigo (-15% circa), seguite da Treviso (-13%) e Padova (-12%).

In conclusione le aree di montagna sono quelle dove maggiore è l'impatto della riforma. Le aree "ricche" di pianura come Verona, Vicenza, e Rovigo anche se in termini relativi subirebbero una contrazione consistente, non corrono il rischio di abbandonare l'attività grazie ai livelli di reddito che attualmente caratterizzano queste famiglie (superiori ai 24 milioni pro capite) . Diverso sarà l'atteggiamento delle altre province dove il basso reddito di partenza per familiare agricolo (inferiore ai 15 milioni procapite) può indurre a forme di gestione ulteriormente più estensive delle attuali.

Tab. 5.7 – Richieste di compensazione al reddito presentate nel 1997 e relative alle superfici considerate nella costruzione dei modelli

	Numero di domande			SAU compensata			SAU Totale		
	Regime generale	Regime Semplificato	Totale	Regime generale	Regime Semplificato	Totale	Regime generale	Regime Semplificato	Totale
Collina	4.311	22.283	26.594	14.484,5	21.960,8	36.445,3	19.154,6	37.962,2	57.116,8
Montagna	107	2.729	2.836	925,9	3.062,2	3.988,1	1.668,6	16.062,0	17.730,5
Padova	7.423	46.185	53.608	37.214,0	59.564,1	96.778,1	44.922,1	73.133,3	118.055,4
Rovigo	7.775	13.731	21.506	57.188,1	29.947,5	87.135,6	66.570,4	36.262,1	102.832,4
Treviso	6.999	33.716	40.715	30.012,2	37.316,1	67.328,3	36.342,8	50.361,1	86.703,8
Venezia	10.015	23.250	33.265	64.005,7	28.008,7	92.014,4	80.188,2	33.686,7	113.874,9
Vicenza	3.415	16.332	19.747	12.304,3	21.407,0	33.711,3	14.761,1	31.995,6	46.756,7
Verona	9.387	13.135	22.522	46.818,3	23.154,0	69.972,2	62.051,2	34.803,1	96.854,3
Totale Regionale	49.432	171.361	220.793	262.952,9	224.420,4	487.373,3	325.658,8	314.266,1	639.924,9

Tab. 5.8 - Consistenza del patrimonio zootecnico da latte e da carne in Veneto

			Vacche da latte	Capi da carne				Totale
				Maschi < 12 mesi	Maschi tra 12 e 24 mesi	Tori	Femmine da carne	
Situazione attuale	Regime Semplificato	Collina	45.668	75.827	56.821	11.376	29.724	219.416
		Montagna	11.358	14.057	7.725	2.993	4.405	40.538
		Padova	34.147	51.225	35.704	8.581	22.144	151.801
		Rovigo	2.628	3.654	3.231	403	1.079	10.995
		Treviso	20.541	32.327	21.719	5.594	14.336	94.517
		Venezia	5.593	3.542	2.680	545	1.456	13.816
		Verona	37.101	25.544	19.967	3.637	9.424	95.673
		Vicenza	41.396	78.792	58.534	12.249	32.301	223.272
		Totale RS	198.432	284.968	206.381	45.378	114.869	850.028
	Regime Generale	Collina	7.261	14.523	14.494	1.278	4.357	41.913
		Montagna	1.273	2.118	2.254	156	597	6.398
		Padova	8.830	17.340	16.290	1.574	4.493	48.527
		Rovigo	3.179	6.347	6.664	460	1.719	18.369
		Treviso	3.582	7.009	6.472	676	1.911	19.650
		Venezia	9.352	9.273	9.879	681	2.679	31.864
		Verona	21.042	18.860	17.440	1.725	4.684	63.751
		Vicenza	4.179	9.814	9.072	937	2.618	26.620
		Totale RG	58.698	85.283	82.565	7.487	23.058	257.091
	Totale regione	257.130	370.251	288.946	52.865	137.927	1.107.119	

Fonte : Assessorato Regionale Agricoltura

Tab. 5.9 - Struttura della PLV , delle compensazioni e dei Redditi Lordi per provincia (in milioni di Lire)

			PLV Erbacee	PLV Zootecnica	PLV Arboree	PLV Totale	Compens.	Set aside	Compens. totali	Margine Lordo
Situazione attuale	Regime Semplificato	Collina	58.343	341.249	48.069	447.661	28.241	-	28.241	249.510
		Montagna	4.665	67.930	553	73.148	3.756	-	3.756	40.946
		Padova	188.430	243.239	34.077	465.745	55.111	-	55.111	302.806
		Rovigo	118.116	18.117	15.236	151.469	25.389	-	25.389	102.103
		Treviso	100.785	148.223	88.277	337.284	37.681	-	37.681	223.593
		Venezia	94.035	29.885	22.814	146.735	26.101	-	26.101	97.582
		Verona	109.400	222.128	56.147	387.675	22.518	-	22.518	225.773
		Vicenza	64.402	344.037	9.603	418.043	29.627	-	29.627	231.503
		Totale RS	738.175	1.414.808	274.776	2.427.759	228.425	-	228.425	1.473.817
	Regime Generale	Collina	31.555	62.508	22.299	116.362	21.541	683	22.224	84.516
		Montagna	1.536	9.143	366	11.045	1.292	40	1.332	6.956
		Padova	121.969	69.942	12.473	204.384	48.203	2.134	50.337	167.168
		Rovigo	176.826	25.975	14.197	216.998	67.987	2.979	70.967	182.010
		Treviso	62.740	27.887	43.336	133.964	43.358	1.706	45.064	113.480
		Venezia	196.562	57.131	35.333	289.026	87.733	3.695	91.428	230.767
		Verona	181.210	133.492	46.875	361.577	65.662	2.336	67.998	227.869
		Vicenza	31.216	37.895	4.893	74.004	18.104	638	18.742	56.727
		Totale RG	803.614	423.973	179.773	1.407.360	353.879	14.212	368.091	1.069.493
	Totale Regione Veneto	1.541.789	1.838.781	454.549	3.835.119	582.304	14.212	596.516	2.543.310	

Assessorato Regionale Agricoltura: elaborazioni su dati RICA, Archivio AIMA al 1997



Tab. 5.10 - Variazione compensazioni unitarie con resa differenziata (lire)

Tab. 5.10a – Regime semplificato

Aree	Compensazioni Reg. 1251/99 con resa Mais diversa da quella degli Altri Seminativi (€/Ha)			Variazione in valori assoluti rispetto il Reg.1765/92 (€/Ha)		
	Mais	Altri Seminativi	Set-aside	Mais	Altri Seminativi	Set-aside
Verona (M.I.)	881.003	513.751	513.751	369.725	2.473	2.473
Verona (C.I.)	950.224	580.329	580.329	341.302	-28.593	-28.593
Verona (P.)	1.160.155	655.844	655.844	372.054	-132.257	-132.257
Vicenza (M.I.)	762.823	547.229	547.229	119.808	-95.786	-95.786
Vicenza (C.I.)	1.047.261	666.416	666.416	263.132	-117.713	-117.713
Vicenza (P.)	1.099.869	657.480	657.480	281.537	-160.852	-160.852
Belluno (M.I.)	826.381	385.250	385.250	106.244	-334.887	-334.887
Treviso (C.I.)	974.137	619.471	619.471	205.241	-149.425	-149.425
Treviso (P.)	1.164.560	672.583	672.583	267.120	-224.857	-224.857
Venezia (P.)	1.112.958	701.404	701.404	201.068	-210.486	-210.486
Padova (C.I.)	1.035.556	617.080	617.080	212.369	-206.107	-206.107
Padova (P.)	1.131.837	742.685	742.685	325.563	-63.589	-63.589
Rovigo (P.)	1.108.805	712.354	712.354	286.170	-110.281	-110.281



Tab 5.10b - Regime Generale

Aree	Compensazioni Reg. 1251/99 con resa Mais diversa da quella degli Altri Seminativi (£/Ha)						Variazione in valori assoluti rispetto il Reg.1765/92					
	Mais	Cereali	Proteiche	Lino	Semi oleosi	Set-aside	Mais	Cereali	Proteiche	Lino	Semi oleosi	Set-aside
Verona (M.I.)	881.003	513.751	513.751	513.751	513.751	513.751	108.679	63.376	-136.781	-357.328	-1.351.029	-133.862
Verona (C.I.)	950.224	580.329	580.329	580.329	580.329	580.329	117.218	71.588	-154.508	-403.636	-1.178.160	-190.965
Verona (P.)	1.160.155	655.844	655.844	655.844	655.844	655.844	143.115	80.904	-174.613	-456.158	-1.198.500	-342.408
Vicenza (M.I.)	762.823	547.229	547.229	547.229	547.229	547.229	104.101	67.506	-135.695	-380.613	-1.108.319	-267.248
Vicenza (C.I.)	1.047.261	666.416	666.416	666.416	666.416	666.416	129.189	82.208	-177.427	-463.511	-1.198.364	-326.805
Vicenza (P.)	1.099.869	657.480	657.480	657.480	657.480	657.480	135.678	81.106	-175.048	-457.298	-1.139.059	-379.064
Belluno (M.I.)	826.381	385.250	385.250	385.250	385.250	385.250	101.942	47.524	-102.570	-267.952	-919.729	-526.914
Treviso (C.I.)	974.137	619.471	619.471	619.471	619.471	619.471	120.168	76.417	-164.929	-430.859	-1.029.742	-355.721
Treviso (P.)	1.164.560	672.583	672.583	672.583	672.583	672.583	144.059	82.969	-189.079	-467.800	-1.001.989	-464.163
Venezia (P.)	1.112.958	701.404	701.404	701.404	701.404	701.404	137.293	86.524	-186.743	-487.847	-990.711	-453.650
Padova (C.I.)	1.035.556	617.080	617.080	617.080	617.080	617.080	127.745	76.123	-164.292	-429.196	-891.162	-425.613
Padova (P.)	1.131.837	742.685	742.685	742.685	742.685	742.685	139.622	91.616	-197.734	-516.559	-818.890	-403.873
Rovigo (P.)	1.108.805	712.354	712.354	712.354	712.354	712.354	136.781	87.875	-189.658	-495.462	-912.616	-329.640



Tab.5.11 - Variazioni delle superfici e della consistenza zootecnica secondo il I° scenario (valori in Ha, capi e in percentuale)

		SEMINATIVI													Capi da carne							
		Frum. duro	Frum. tenero	Orzo	Altri cereali	Sorgo	Riso	Girasole	Colza	Soia	Pro-teiche	Totale AS	Insilati di mais	Mais	Totale Mais	Totale Seminativi	Vacche da latte	Maschi < 12 mesi	Maschi tra 12 e 24 mesi	Tori	Femmine da carne	
I scenario	RS	Collina		1.786,3	1.557,5	68,4					191,8	3.604,0	1.603,2	15.959,1	17.562,3	21.166,2	46.999	78.088	66.126	11.995	32.736	
		Montagna	4,6	36,7	130,2							171,5	612,2	2.367,1	2.979,4	3.150,9	11.517	11.105	9.430	3.199	4.987	
		Padova		4.454,8	1.063,9	26,7					440,6		5.985,8	2.406,0	50.592,2	52.998,2	58.984,1	35.182	62.600	41.423	8.985	24.505
		Rovigo	13,2	4.270,3	243,3	2,8	9,3	426,8			169,4		5.135,2	341,3	24.539,7	24.881,0	30.016,2	2.707	3.263	3.831	434	1.196
		Treviso	-	2.097,1	2.426,4	20,1			1,6	2,7	829,8		5.377,6	1.228,5	30.239,0	31.467,5	36.845,1	1.146	36.248	25.142	5.916	15.619
		Venezia	-	1.515,0	513,9	26,4					929,3		2.984,6	187,2	24.819,5	25.006,8	27.991,4	5.766	3.974	3.113	584	1.599
		Verona		2.571,9	1.491,1	31,9		136,4		8,0	175,6		4.414,8	1.441,8	17.084,0	18.525,8	22.940,6	38.218	29.854	23.458	3.891	10.382
		Vicenza		1.572,5	839,8	30,3	4,6	172,9			147,0		2.767,2	2.632,8	15.259,9	17.892,7	20.659,9	42.554	86.047	68.051	12.904	35.518
	Totale RS	17,8	18.304,5	8.266,1	206,6	14,0	736,1	1,6	10,7	2.883,4	-	30.440,8	10.453,0	180.860,6	191.313,6	221.754,3	204.090,2	311.178,8	240.574,8	47.908,1	126.541,8	
	RG	Collina	55,9	1.357,2	830,3	45,6	43,9		138,5	94,3	4.543,8	7.109,5	1.112,4	5.966,1	7.078,5	14.188,0	7.530	15.732	17.735	1.383	4.857	
		Montagna			3,3	3,9			1,8		46,0	55,0	161,6	657,1	818,6	873,6	1.312	1.960	2.693	167	659	
		Padova	30,7	4.193,5	406,3	62,2	33,4	156,2	36,1	-	10.419,4	3,1	15.340,8	1.583,0	19.750,5	21.333,5	36.674,3	9.153	20.191	19.725	1.714	5.074
		Rovigo	82,9	8.085,0	328,8	63,1	63,3	765,2	56,4	-	14.444,4		23.891,1	1.067,1	31.521,5	32.588,6	56.477,7	3.303	8.351	8.190	508	1.975
		Treviso	116,9	1.378,6	741,3	49,7	47,2		39,3	136,6	13.921,7		16.431,3	508,6	12.507,4	13.016,0	29.447,2	3.733	10.741	7.949	745	2.194
		Venezia	324,2	4.739,9	932,9	19,1	16,1	579,5	23,4	41,7	26.542,4		33.219,2	1.183,3	28.334,9	29.518,2	62.737,4	9.746	12.365	12.173	755	3.090
		Verona		3.748,1	1.492,9	77,8	11,0	1.909,9	682,1	458,6	12.978,9		21.359,3	1.680,0	20.524,2	22.204,1	43.563,4	21.745	20.561	20.891	1.868	5.247
		Vicenza		1.303,0	278,4	42,7		78,9	3,4	1,2	3.486,3		5.193,8	781,0	5.987,3	6.768,3	11.962,1	4.328	12.994	11.057	1.025	2.973
	Totale RG	610,6	24.805,3	5.014,2	364,2	214,9	3.489,6	980,9	732,4	86.382,8	3,1	122.598,0	8.076,9	125.248,8	133.325,8	255.923,8	60.851	102.895	100.413	8.165	26.068	
Tot. Veneto	628,4	43.109,9	13.280,3	570,8	228,8	4.225,8	982,5	743,1	89.266,2		153.038,8	18.529,9	306.109,4	324.639,3	477.678,1	264.941	414.074	340.988	56.073	152.610		
Var. situazione attuale e scenario n.1	RS	Collina		-17,3	-18,1	-16,0					-12,0	-17,4	7,5	-0,7	0,0	-3,5	2,9	3,0	16,4	5,4	10,1	
		Montagna	-4,1	-13,0	-10,6							-11,0	-0,7	5,4	4,1	3,1	-1,4	-21,0	22,1	6,9	13,2	
		Padova	-100,0	-20,4	-20,1	-24,7					-13,9		-20,3	13,7	1,3	1,8	-1,0	3,0	22,2	16,0	4,7	10,7
		Rovigo	-19,7	-13,9	-9,7	-67,0	-21,1	-4,6			-9,4		-12,9	4,0	3,5	3,5	0,2	3,0	-10,7	18,6	7,7	10,8
		Treviso	-100,0	-20,3	-9,6	-25,0			-66,3	-76,9	-11,6		-14,7	10,1	1,2	1,5	-1,2	2,9	12,1	15,8	5,8	8,9
		Venezia	-100,0	-14,8	-5,0	-15,5					-6,7		-11,1	8,8	1,4	1,4	-0,1	3,1	12,2	16,2	7,2	9,8
		Verona		-20,8	-20,2	-26,6		-9,5		-57,6	-16,0		-20,3	10,6	4,7	5,2	-0,9	3,0	16,9	17,5	7,0	10,2
		Vicenza		-21,7	-22,6	-24,3	-16,9	-8,3			-16,8		-21,0	9,8	-1,6	-0,0	-3,5	2,8	9,2	16,3	5,3	10,0
	Totale RS	-75,4	-18,4	-15,9	-22,6	-19,7	-6,4	-66,3	-64,9	-10,9		-17,0	9,5	1,5	1,9	-1,2	2,9	9,2	16,6	5,6	10,2	
	RG	Collina	161,0	51,3	57,6	658,1	377,8		-31,9	-52,1	-32,9	-17,7	12,7	22,7	21,0	-2,0	3,7	8,3	22,4	8,2	11,5	
		Montagna			-26,9	-23,0			-48,6		-47,9	-45,7	6,2	-2,3	-0,7	-5,7	3,1	-7,5	19,5	7,4	10,4	
		Padova	35,9	35,4	28,3	30,6	35,5	30,0	-37,8	-100,0	-30,9	-28,9	-18,7	15,1	16,3	16,2	-1,5	3,7	16,4	21,1	8,9	12,9
		Rovigo	109,4	22,3	13,3	301,8	191,9	6,8	-26,3	-100,0	-29,6		-15,6	21,5	12,6	12,8	-1,2	3,9	31,6	22,9	10,3	14,9
		Treviso	160,1	43,4	48,8	496,3	81,4		-19,6	-23,5	-22,4		-16,6	29,1	26,1	26,2	-1,9	4,2	53,2	22,8	10,3	14,8
		Venezia	58,2	33,5	24,7	85,4	125,8	16,5	-15,4	-25,4	-22,9		-15,9	19,7	20,6	20,6	-2,0	4,2	33,3	23,2	10,8	15,4
		Verona		13,9	13,2	809,1	76,7	5,7	-18,3	-29,0	-30,1		-19,3	14,7	8,7	9,2	-6,9	3,3	9,0	19,8	8,3	12,0
		Vicenza		42,0	35,8	105,4		69,6	-93,5	-56,0	-36,0		-22,4	21,6	20,4	20,5	-2,8	3,6	32,4	21,9	9,4	13,5
	Totale RG	83,2	28,4	28,3	197,6	126,5	9,5	-24,9	-39,1	-27,3	-28,9	-17,3	17,4	16,2	16,3	-2,7	3,7	20,7	21,6	9,1	13,1	
Tot. Veneto	55,0	3,3	-3,3	46,6	103,8	6,3	-25,0	-39,8	-26,8	-100,0	-17,2	12,8	7,1	7,4	-2,0	3,0	11,8	18,0	6,1	10,6		

Tab.5.12 - Variazioni della PLV e dei redditi secondo il I° scenario (in milioni di Lire e in %)

		PLV Erbacee	PLV Zootecnica	PLV Arborea	PLV Totale	Compensazioni	Set aside	Compensazioni totali	Margine Lordo	
I Scenario	RS	Collina	56.564	363.485	48.069	468.118	63.570	-	63.570	280.430
		Montagna	4.860	70.674	553	76.086	9.282		9.282	45.412
		Padova	186.180	259.720	34.077	479.977	93.316		93.316	337.807
		Rovigo	118.090	19.307	15.236	152.633	33.787		33.787	109.798
		Treviso	99.006	157.880	88.277	345.163	57.618		57.618	241.781
		Venezia	93.588	31.441	22.814	147.844	35.512		32.512	103.606
		Verona	109.235	233.880	56.147	399.263	43.358		43.358	244.275
		Vicenza	61.890	367.146	9.603	438.640	66.498		66.498	263.796
		Totale RS	729.413	1.503.534	274.776	2.507.724	399.940		399.940	1.626.905
	RG	Collina	32.259	68.969	22.299	123.527	22.406	881	23.287	83.535
		Montagna	1.425	9.878	366	11.669	2.396	42	2.438	7.847
		Padova	124.860	77.022	12.473	214.355	47.954	2.725	50.679	164.884
		Rovigo	180.859	29.142	14.197	224.198	58.269	4.021	62.290	171.556
		Treviso	66.405	31.525	43.336	141.267	31.242	1.982	33.224	99.888
		Venezia	204.896	62.777	35.333	303.006	64.443	4.398	68.841	205.740
Verona		180.885	142.281	46.875	370.040	54.726	2.858	57.583	216.900	
Vicenza		32.641	42.233	4.893	79.767	17.733	786	18.519	55.134	
Totale RG	824.229	463.827	179.772	1.467.829	299.169	17.693	316.862	1.005.484		
Totale Veneto		1.553.643	1.967.362	454.548	3.975.552	699.109	17.693	716.802	2.632.389	
Var. situazione attuale e scenario n.1	RS	Collina	-3,0	6,5	-0,0	4,6	125,1		125,1	12,4
		Montagna	4,2	4,0	-0,0	4,0	147,1		147,1	10,9
		Padova	-1,2	6,8	-0,0	3,1	69,3		69,3	11,6
		Rovigo	-0,0	6,6	-0,0	0,8	33,1		33,1	7,5
		treviso	-1,8	6,5	-0,0	2,3	52,9		52,9	8,1
		Venezia	-0,5	5,2	-0,0	0,8	24,6		24,6	6,2
		Verona	-0,2	5,3	-0,0	3,0	92,5		92,5	8,2
		Vicenza	-3,9	6,7	0,0	4,9	124,5		124,5	13,9
		Totale RS	-1,2	6,3	-0,0	3,3	75,1		75,1	10,4
	RG	Collina	2,2	10,3	-0,0	6,2	4,0	28,9	4,8	-1,2
		Montagna	-7,2	8,0	-0,0	5,7	85,5	6,3	83,1	12,8
		Padova	2,4	10,1	0,0	4,9	-0,5	27,7	0,7	-1,4
		Rovigo	2,3	12,2	-0,0	3,3	-14,3	35,0	-12,2	-5,7
		treviso	5,8	13,0	-0,0	5,5	-27,9	16,2	-26,3	-12,0
		Venezia	4,2	9,9	-0,0	4,8	-26,5	19,0	-24,7	-10,8
Verona		-0,2	6,6	0,0	2,3	-16,7	22,3	-15,3	-4,8	
Vicenza		4,6	11,4	0,0	7,8	-2,0	23,2	-1,2	-2,8	
Totale RG	2,6	9,4	-0,0	4,3	-15,5	24,5	-13,9	-6,0		
Totale Regione Veneto		0,8	7,0	-0,0	3,7	20,1	24,5	20,2	3,5	



Tab. 5.13 – Variazioni delle superfici e della consistenza zootecnica secondo il II° scenario (valori in Ha, capi e in percentuale)

		SEMINATIVI														Capi da carne								
		Fr duro	Fr t	Orzo	Altri cereali	Sorgo	Riso	Girasole	Colza	Soia	Proteic ha	Totale AS	Insilati di mais	Mais	Totale Mais	Totale Seminativi	Vacche da latte	Maschi < 12 mesi	Maschi tra 12 e 24 mesi	Tori	Femmine da carne			
II Scenario	RS	Collina		1.977,2	1.746,0	75,9					207,1		4.006,2	1.385,9	16.297,3	17.683,3	21.689,4	40.423	68.904	57.419	9.821	27.407		
		Montagna	4,7	38,2	130,8								3,8	612,8	352,4	.965,2	3.138,9	9.973	14.985	.413	2.649	4.255		
		Padova	-	4.928,8	1.194,5	29,7							6.633	2.160,4	50.570,4	52.730,8	59.363,8	30.184	61.549	35.672	7.300	20.352		
		Rovigo	11,3	4.489,9	257,8		7,8	419,6					178,8		5.365,1	328,6	24.161,7	24.490,3	29.855,4	2.333	3.944	3.363	360	1.006
		Treviso	-	2.259,9	2.563,8	23,0			4,5	12,3	880,5		5.743,9	1.107,4	30.524,1	31.631,5	37.375,4	18.170	36.153	21.706	4.836	12.947		
		Venezia	-	1.588,6	528,9	27,5					958,9		3.103,8	203,8	24.653,0	24.856,7	27.960,6	4.961	4.263	2.700	483	1.338		
		Verona		2.949,1	1.695,3	39,6		139,7		19,5	202,6		5.045,7	1.277,8	16.801,1	18.078,9	23.124,6	32.776	28.935	20.279	3.188	8.596		
		Vicenza		1.814,9	986,0	36,5	8,1	174,4			167,8		3.187,7	2.421,6	15.700,6	18.122,2	21.310,0	36.538	89.732	58.960	10.547	.637		
	Totale RS	16,0	0.046,5	9.103,1	232,2	15,9	733,7	4,5	31,8	3.075,6	33.259,3	9.498,4	181.060,5	190.558,9	223.818,2	175.360	308.465	208.511	39.183	105.538				
	RG	Collina	65,3	1.446,3	900,4	49,8	47,5		168,2	146,8	4.828,9		7.653,1	947,9	5.828,8	6.776,8	14.429,8	6.465	13.211	15.438	1.132	4.009		
		Montagna			3,9	4,7			2,1		53,6		64,3	148,5	721,1	869,6	933,8	1.138	2.009	2.396	140	559		
		Padova	32,1	4.420,5	438,2	67,7	34,9	156,8	46,0	46,5	10.810,2		16.052,9	1.364,5	19.111,1	20.475,6	36.528,5	7.850	17.594	17.103	1.403	4.194		
		Rovigo	88,5	8.394,1	341,5	67,3	68,0	752,9	62,9	-	14.864,2		24.639,6	993,9	30.512,9	31.506,8	56.146,4	2.843	8.697	7.181	420	1.655		
		Treviso	117,9	1.375,7	758,6	50,0	48,3		45,0	161,7	14.487,1		17.044,4	450,8	12.045,4	.496,2	29.540,7	3.207	9.925	6.914	613	1.822		
		Venezia	351,3	4.796,5	956,7	20,0	16,2	570,0	25,5	50,0	27.177,1		33.963,0	1.070,7	27.443,2	28.513,9	62.476,9	8.381	11.639	10.636	623	2.580		
		Verona		3.345,2	1.339,6	43,0	9,6	1.710,9	650,6	449,6	11.617,3		19.165,8	1.680,0	18.263,8	19.943,8	39.109,6	18.585	16.526	17.957	1.521	4.301		
		Vicenza		1.353,4	294,1	44,8		78,4	20,8	1,8	3.789,2		5.582,5	687,9	5.794,2	6.482,1	12.064,6	3.712	11.890	9.609	841	2.463		
	Totale RG	655,1	25.131,7	5.032,9	347,4	224,5	3.269,0	1.021,1	856,5	87.627,5	124.165,6	7.344,1	119.720,7	127.064,7	251.230,3	52.180	91.490	87.234	6.692	21.584				
Totale Veneto	671,0	45.178,1	14.136,0	579,5	240,5	4.002,7	1.025,6	888,3	90.703,1	157.424,9	16.842,5	300.781,2	317.623,6	475.048,5	227.540	399.955	295.745	45.876	127.122					
Var. Sit. attuale e scenario n 2	RS	Collina		-8,5	-8,2	-6,8					-4,9		-8,2	-7,0	1,4	0,7	-1,1	-11,5	-9,1	1,1	-13,7	-7,8		
		Montagna	-1,6	-9,6	-10,1								-9,8	-0,6	4,7	3,6	2,7	-12,2	6,6	8,9	-11,5	-3,4		
		Padova	100,0	-11,9	-10,3	-16,1						-6,1		-11,6	2,1	1,3	1,3	-0,3	-11,6	20,2	-0,1	-14,9	-8,1	
		Rovigo	-31,3	-9,4	-4,3	-100,0	-34,0	-6,2				-4,4		-9,0	0,1	1,9	1,8	-0,3	-11,2	7,9	4,1	-10,7	-6,8	
		Treviso	-100,0	-14,1	-4,5	-14,1			-4,4	6,5	-6,2		-8,9	-0,7	2,1	2,0	0,2	-11,5	11,8	-0,1	-13,5	-9,7		
		Venezia	-100,0	-10,6	-2,2	-12,1					-3,7		-7,6	18,5	0,7	0,8	-0,2	-11,3	20,4	0,7	-11,5	-8,1		
		Verona		-9,1	-9,3	-9,0		-7,3		3,0	-3,1		-8,9	-2,0	3,0	2,6	-0,1	-11,7	13,3	1,6	-12,4	-8,8		
		Vicenza		-9,7	-9,1	-8,8	45,8	-7,5			-5,0		-9,0	1,0	1,3	1,2	-0,5	-11,7	13,9	0,7	-13,9	-8,2		
	Totale RS	-77,9	-10,6	-7,4	-13,0	-8,4	-6,7	-4,4	4,3	-5,0	-9,3	-0,5	1,6	1,5	-0,2	-11,6	8,2	1,0	-13,7	-8,1				
	RG	Collina	204,7	61,3	70,9	726,7	417,8		-17,3	-25,5	-28,7		-11,4	-4,0	19,8	15,8	-0,4	-11,0	-9,0	6,5	-11,4	-8,0		
		Montagna			-15,5	-6,6			-39,1		-39,2		-36,5	-2,4	7,2	5,4	0,9	-10,6	-5,1	6,3	-10,4	-6,3		
		Padova	42,0	42,7	38,4	42,2	41,5	30,5	-20,7	-52,9	-28,3	-100,0	-14,9	-0,8	12,6	11,6	-1,8	-11,1	1,5	5,0	-10,8	-6,7		
		Rovigo	123,6	27,0	17,7	328,7	213,5	5,1	-17,8	-100,0	-27,5		-12,9	13,2	9,0	9,1	-1,8	-10,6	37,0	7,8	-8,7	-3,7		
		Treviso	162,3	43,1	52,2	499,6	85,9		-7,9	-9,4	-19,2		-13,5	14,4	21,4	21,2	-1,6	-10,5	41,6	6,8	-9,4	-4,7		
		Venezia	71,5	35,1	27,9	94,0	126,6	14,5	-7,8	-10,7	-21,0		-14,0	8,3	16,8	16,5	-2,4	-10,4	25,5	7,7	-8,5	-3,7		
		Verona		1,6	1,6	402,5	54,6	-5,3	-22,1	-30,4	-37,4		-27,6	14,7	-3,2	-2,0	-16,5	-11,7	-12,4	3,0	-11,8	-8,2		
		Vicenza		47,5	43,4	115,8		68,5	-60,4	-34,5	-30,4		-16,5	7,1	16,5	15,4	-1,9	-11,2	21,1	5,9	-10,2	-5,9		
	Totale RG	96,5	30,1	28,8	183,8	136,7	2,6	-21,8	-28,8	-26,2	-100,	-16,3	6,7	11,1	10,8	-4,4	-11,1	7,3	5,7	-10,6	-6,4			
Tot Veneto	65,5	8,2	2,9	48,8	114,2	0,7	-21,7	-28,0	-25,7	100,	-14,9	2,5	5,2	5,0	-2,5	-11,5	8,0	2,4	-13,2	-7,8				

Tab. 5.14 - Variazioni della PLV e dei redditi secondo il II° scenario (in milioni di Lire e in %)

		PLV Erbacee	PLV Zootecnica	PLV Arborea	PLV Totale	Compens.	Set aside	Compensazioni totali	Margine Lordo		
II Scenario	RS	Collina	50.836	257.557	48.069	356.461	57.938	-	57.938	211.465	
		Montagna	4.121	52.209	553	56.883	8.486	-	8.486	32.920	
		Padova	166.377	184.221	34.077	384.674	89.531	-	89.531	271.960	
		Rovigo	106.914	14.000	15.236	136.150	33.204	-	33.204	94.663	
		treviso	87.659	112.235	88.277	288.170	55.725	-	55.725	202.248	
		Venezia	83.727	22.703	22.814	129.244	32.089	-	32.089	88.031	
		Verona	101.186	168.099	56.147	325.432	40.634	-	40.634	197.588	
		Vicenza	56.565	261.107	9.603	327.276	61.110	-	61.110	194.317	
		Totale RS	657.384	1.072.130	274.776	2.004.290	378.717	-	378.717	1.293.191	
	RG	Collina	28.767	48.458	22.299	99.525	20.976	896	21.872	68.942	
		Montagna	1.340	7.161	366	8.867	2.247	45	2.292	5.984	
		Padova	113.897	54.467	12.473	180.837	45.809	2.714	48.523	141.240	
		Rovigo	162.139	20.966	14.197	197.302	56.950	3.998	60.948	149.737	
		treviso	58.149	22.407	43.336	123.892	30.377	1.988	32.365	88.430	
		Venezia	187.409	45.118	35.333	267.860	62.757	4.380	67.136	180.035	
		Verona	154.851	101.261	46.875	302.986	48.498	2.566	51.064	181.467	
Vicenza		28.839	29.935	4.893	63.667	16.746	793	17.539	45.107		
	Totale RG	735.392	329.772	179.773	1.244.936	284.360	17.379	301.738	860.943		
Totale Regione Veneto		1.392.776	1.401.902	454.549	3.249.227	663.077	17.379	680.456	2.154.134		
Var. attuale e scen. n.2	RS	Collina	-12,9	-24,5	-0,0	-20,4	105,2	-	105,2	-15,2	
		Montagna	-11,7	-23,1	0,0	-22,2	125,9	-	125,9	-19,6	
		Padova	-11,7	-24,3	0,0	-17,4	62,5	-	62,5	-10,2	
		Rovigo	-9,5	-22,7	0,0	-10,1	30,8	-	30,8	-7,3	
		treviso	-13,0	-24,3	0,0	-14,6	47,9	-	47,9	-9,5	
		Venezia	-11,0	-24,0	0,0	-11,9	22,9	-	22,9	-9,8	
		Verona	-7,5	-24,3	-0,0	-16,1	80,4	-	80,4	-12,5	
		Vicenza	-12,2	-24,1	-0,0	-21,7	106,3	-	106,3	-16,1	
		Totale RS	-10,9	-24,2	0,0	-17,4	65,8	-	65,8	-12,3	
	RG	Collina	-8,8	-22,5	0,0	-14,5	-2,6	31,1	-1,6	-18,4	
		Montagna	-12,7	-21,7	-0,0	-19,7	73,9	13,6	72,1	-14,0	
		Padova	-6,6	-22,1	0,0	-11,5	-5,0	27,2	-3,6	-15,5	
		Rovigo	-8,3	-19,3	-0,0	-9,1	-16,2	34,2	-14,1	-17,7	
		treviso	-7,3	-19,7	0,0	-7,5	-29,9	16,5	-28,2	-22,1	
		Venezia	-4,7	-21,0	-0,0	-7,3	-28,5	18,5	-26,6	-22,0	
		Verona	-14,5	-24,1	0,0	-16,2	-26,1	9,8	-24,9	-20,4	
		Vicenza	-7,6	-21,0	0,0	-14,0	-7,5	24,2	-6,4	-20,5	
			Totale RG	-8,5	-22,2	-0,0	-11,5	-19,6	22,3	-18,0	-19,5
		Totale Regione Veneto		-9,7	-23,8	-0,0	-15,3	13,9	22,3	14,1	-15,3



Tab. 5.15 - Variazioni delle superfici e della consistenza zootecnica secondo il III° scenario (valori in ha, capi e in percentuale)

III Scenario	Regime Semplificato	Regime Generale	Totale Regione Veneto	SEMINI													Totale Seminativi	Vacche da latte	Capi da carne						
				Fumento duro	Fumento tenero	Orzo	Altri cereali	Sorgo	Riso	Girasole	Colza	Soia	Proteiche	Totale AS	Insilati di mais	Mais			Totale Mais	Maschi < 12 mesi	Maschi tra 12 e 24 mesi	Tori	Femmine da carne		
	Collina				1.977,2	1.704,2	74,5						228,8		3.984,6	1.385,9	16.938,7	18.324,6	22.309,3	40.423	68.904	57.419	9.821	27.407	
	Montagna				5,3	35,8	111,8								152,9	608,7	2.463,3	3.072,0	3.224,9	9.969	14.734	8.405	2.648	4.250	
	Padova				-	4.470,3	1.150,6	28,6							6.162,4	2.088,4	51.398,8	53.487,2	59.649,5	30.134	56.723	35.505	7.284	20.206	
	Rovigo				13,5	4.322,9	252,0	1,0	8,3	413,4					5.202,6	317,0	24.417,6	24.734,6	29.937,2	2.329	3.586	3.346	358	1.000	
	Treviso				-	1.806,8	2.277,2	22,9				4,0	5,4	926,0	5.042,3	1.009,5	31.837,8	32.847,3	37.889,6	18.082	28.520	21.410	4.789	12.713	
	Venezia				-	1.384,3	469,6	26,2					1.004,3		2.884,5	159,6	25.072,9	25.232,5	28.116,9	4.935	3.428	2.664	477	1.316	
	Verona					3.237,2	1.805,3	43,6					146,2		5.494,8	1.307,3	16.180,3	17.487,6	22.982,4	32.836	30.912	20.345	3.199	8.643	
	Vicenza					1.823,9	935,9	34,3	5,4	175,1					3.161,5	2.421,9	15.719,7	18.141,6	21.303,1	36.539	89.732	58.981	10.549	29.637	
	Totale RS				18,8	19.058,5	8.706,5	231,2	13,8	734,7	4,0	28,9	3.289,2	-	32.085,6	9.298,3	184.029,1	193.327,3	225.412,9	175.246	296.540	208.075	39.125	105.172	
	Collina				58,5	1.244,8	742,6	31,6	32,6			198,2	111,6	5.472,5	7.892,4	928,6	5.662,4	6.591,0	14.483,4	6.442	12.595	15.299	1.124	3.972	
	Montagna						3,4	3,9				2,3			67,6	146,7	728,0	874,7	942,3	1.136	1.946	2.386	139	557	
	Padova				31,6	3.688,2	397,6	61,0	30,3	140,3	65,0	6,5	12.135,9	-	16.556,3	1.310,1	18.933,5	20.243,6	36.799,9	7.829	15.854	16.984	1.395	4.157	
	Rovigo				79,9	7.696,9	323,8	53,5	55,3	727,6	81,4	-	16.370,6	-	25.389,1	928,7	30.129,7	31.058,4	56.447,5	2.834	7.422	7.121	417	1.637	
	Treviso				74,4	1.143,9	595,5	30,3	40,2		48,9	122,7	14.647,0		16.703,0	404,9	12.687,9	13.092,7	29.795,8	3.189	7.792	6.814	605	1.789	
	Venezia				302,9	3.735,1	795,5	13,9	10,5	505,0	28,1	34,7	29.018,2		34.443,8	936,5	28.119,3	29.055,8	63.499,6	8.310	8.340	10.408	610	2.508	
	Verona					3.345,3	1.316,1	26,1	8,5	1.713,7	715,3	449,3	13.248,9		20.823,2	1.680,0	17.241,9	18.921,9	39.745,0	18.585	16.526	17.957	1.521	4.301	
	Vicenza					1.238,3	254,4	35,9		67,6	30,1	1,5	4.367,2		5.995,0	663,1	5.475,2	6.138,3	12.133,2	3.706	10.931	9.563	838	2.449	
	Totale RG				547,3	22.092,5	4.428,9	256,1	177,4	3.154,1	1.169,4	726,3	95.318,3	-	127.870,4	6.998,4	118.978,0	125.976,5	253.846,8	52.031	81.408	86.533	6.648	21.370	
	Totale Regione Veneto				566,0	41.151,1	13.135,5	487,3	191,2	3.888,8	1.173,3	755,2	98.607,6	-	159.956,0	16.296,7	303.007,1	319.303,8	479.259,8	227.277	377.948	294.608	45.773	126.542	
Variazioni tra situazione attuale e scenario n.3	Regime Semplificato																								
	Collina					-8,5	-10,4	-8,4					5,1		-8,7	-7,0	5,4	4,3	1,8	-11,5	-9,1	1,1	-13,7	-7,8	
	Montagna					-10,9	-15,2	-23,2							-20,6	-1,3	9,7	7,3	5,6	-12,2	4,8	8,8	-11,5	-3,5	
	Padova					-100,0	-20,1	-13,6	-19,3				0,3		-17,9	-1,3	2,9	2,8	0,1	-11,8	10,7	-0,6	-15,1	-8,8	
	Rovigo					-17,8	-12,8	-6,5	-87,9	-29,3	-7,6		2,4		-11,8	-3,4	2,9	2,9	-0,0	-11,4	-1,9	3,6	-11,1	-7,3	
	Treviso					-100,0	-31,3	-15,2	-14,5			-15,4	-53,6	-1,4		-20,0	-9,5	6,5	5,9	1,6	-12,0	-11,8	-1,4	-14,4	-11,3
	Venezia					-100,0	-22,1	-13,2	-16,2				0,8		-14,1	-7,2	2,4	2,4	0,4	-11,8	-3,2	-0,6	-12,5	-9,6	
	Verona						-0,3	-3,4	0,3		-3,0		23,9	14,3	-0,8	0,3	-0,8	-0,7	-0,7	-11,5	21,0	1,9	-12,0	-8,3	
	Vicenza						-9,2	-13,7	-14,2	-2,5	-7,1		5,8		-9,8	1,0	1,4	1,3	-0,5	-11,7	13,9	0,8	-13,9	-8,2	
	Totale RS					-74,0	-15,0	-11,4	-13,4	-20,7	-6,6	-15,4	-5,4	1,6		-12,5	-2,6	3,3	3,0	0,5	-11,7	4,1	0,8	-13,8	-8,4
	Collina					172,9	38,8	41,0	425,1	254,7			-2,6	-43,3		-8,6	-5,9	16,4	12,6	-0,0	-11,3	-13,3	5,6	-12,0	-8,8
	Montagna							-26,0	-22,7				-32,4	-34,3		-33,2	-3,6	8,3	6,1	1,8	-10,8	-8,1	5,9	-10,7	-6,7
	Padova					40,0	19,1	25,5	28,1	22,8	16,7	11,8	-93,4	-19,5	-100,0	-12,2	-4,7	11,5	10,3	-1,1	-11,3	-8,6	4,3	-11,4	-7,5
	Rovigo					101,7	16,5	11,6	240,4	154,9	1,6	6,5	-100,0	-20,2		-10,3	5,8	7,6	7,5	-1,3	-10,9	17,0	6,9	-9,4	-4,8
	Treviso					65,5	19,0	19,5	263,0	54,7			0,1	-31,2	-18,3		2,7	27,9	26,9	-0,7	-11,0	11,2	5,3	-10,6	-6,4
	Venezia					47,9	5,2	6,3	34,6	47,2	1,5	1,8	-38,1	-15,7		-12,8	-5,3	19,7	18,7	-0,8	-11,1	-10,1	5,4	-10,4	-6,4
	Verona						1,6	-0,2	205,4	37,0	-5,2	-14,4	-30,5	-28,6		-21,3	14,7	-8,7	-7,0	-15,1	-11,7	-12,4	3,0	-11,8	-8,2
Vicenza						34,9	24,1	72,6		45,2	-42,6	-44,9	-19,8		-10,4	3,3	10,1	9,3	-1,4	-11,3	11,4	5,4	-10,6	-6,5	
Totale RG					64,2	14,3	13,3	109,3	87,0	-1,0	-10,4	-39,6	-19,8	-100,0	-13,8	1,7	10,4	9,9	-3,5	-11,4	-4,5	4,8	-11,2	-7,3	
Totale Regione Veneto					39,6	-1,4	-4,4	25,2	70,3	-2,1	-10,5	-38,8	-19,2	-100,0	-13,5	-0,8	6,0	5,6	-1,6	-11,6	2,1	2,0	-13,4	-8,3	

Tab. 5.16 - Variazioni della PLV e dei redditi rispetto al III° scenario (in milioni di Lire e in %)

			PLV Erbacee	PLV Zootecnica	PLV Arboree	PLV Totale	Compensazio ni	Set aside	Compensazio ni totali	Margine Lordo
III Scenario	S R e m c g p a t r e v i s o V e n e z i a V e r o n a V i c e n z a	Collina	54.482	257.557	48.069	360.107	58.568	-	58.568	217.726
		Montagna	4.531	52.108	553	57.192	8.557	-	8.557	33.790
		Padova	176.834	183.193	34.077	394.104	89.804	-	89.804	284.824
		Rovigo	109.563	13.903	15.236	138.702	33.345	-	33.345	97.488
		treviso	105.629	110.114	88.277	304.020	56.255	-	56.255	220.287
		Venezia	92.608	22.453	22.814	137.875	32.310	-	32.310	97.186
		Verona	96.173	168.681	56.147	321.001	40.331	-	40.331	195.626
		Vicenza	56.474	261.132	9.603	327.210	61.123	-	61.123	198.452
	Totale RS		696.294	1.069.140	274.776	2.040.211	380.293	-	380.293	1.345.379
	G R e n g e r i r m a e l e	Collina	31.648	47.990	22.299	101.937	20.859	899	21.758	72.561
		Montagna	1.411	7.128	366	8.905	2.247	45	2.292	6.130
		Padova	121.215	53.949	12.473	187.638	45.841	2.734	48.575	150.096
		Rovigo	169.553	20.650	14.197	204.400	56.951	4.019	60.970	158.091
		treviso	70.357	21.861	43.336	135.554	30.768	2.005	32.773	100.375
Venezia		216.330	44.031	35.333	295.694	63.555	4.451	68.006	211.877	
Verona		154.533	101.261	46.875	302.669	48.400	2.607	51.007	183.369	
Vicenza		29.755	29.694	4.893	64.342	16.606	797	17.403	46.813	
Totale RG		794.802	326.563	179.773	1.301.138	285.226	17.559	302.785	929.313	
Totale Regione Veneto			1.491.096	1.395.703	454.549	3.341.348	665.519	17.559	683.078	2.274.692
Variazioni tra situazione attuale e scenario n.3	S R e m c g p a t r e v i s o V e n e z i a V e r o n a V i c e n z a	Collina	-6,6	-24,5	0,0	-19,6	107,4	0,0	107,4	-12,7
		Montagna	-2,9	-23,3	0,0	-21,8	127,8	0,0	127,8	-17,5
		Padova	-6,2	-24,7	-0,0	-15,4	63,0	0,0	63,0	-5,9
		Rovigo	-7,2	-23,3	0,0	-8,4	31,3	0,0	31,3	-4,5
		treviso	4,8	-25,7	-0,0	-9,9	49,3	0,0	49,3	-1,5
		Venezia	-1,5	-24,9	-0,0	-6,0	23,8	0,0	23,8	-0,4
		Verona	-12,1	-24,1	-0,0	-17,2	79,1	0,0	79,1	-13,4
		Vicenza	-12,3	-24,1	0,0	-21,7	106,3	0,0	106,3	-14,3
	Totale RS		-5,7	-24,4	-0,0	-16,0	66,5	0,0	66,5	-8,7
	G R e n g e r i r m a e l e	Collina	0,3	-23,2	0,0	-12,4	-3,2	31,6	-2,1	-14,1
		Montagna	-8,1	-22,0	0,0	-19,4	73,9	14,6	72,1	-11,9
		Padova	-0,6	-22,9	-0,0	-8,2	-4,9	28,1	-3,5	-10,2
		Rovigo	-4,1	-20,5	0,0	-5,8	-16,2	34,9	-14,1	-13,1
		treviso	12,1	-21,6	-0,0	1,2	-29,0	17,5	-27,3	-11,5
Venezia		10,1	-22,9	-0,0	2,3	-27,6	20,5	-25,6	-8,2	
Verona		-14,7	-24,1	-0,0	-16,3	-26,3	11,6	-25,0	-19,5	
Vicenza		-4,7	-21,6	-0,0	-13,1	-8,3	25,0	-7,1	-17,5	
Totale RG		-1,1	-23,0	-0,0	-7,5	-19,4	23,6	-17,7	-13,1	
Totale Regione Veneto			-3,3	-24,1	-0,0	-12,9	14,3	23,6	14,5	-10,6



Tab. 5.17 - Variazioni delle superfici e della consistenza zootecnica secondo il IV scenario (valori in ha, capi e in percentuale)

IV Scenario	Regime	Comune	SEMINATIVI													Vacche da latte	Capi da carne						
			Frumento duro	Frumento tenero	Orzo	Altri cereali	Sorgo	Riso	Girasole	Colza	Soia	Proteiche	Totale AS	Insilati di mais	Mais		Totale Mais	Totale Seminativi	Maschi < 12 mesi	Maschi tra 12 e 24 mesi	Tori	Femmine da carne	
Variazioni tra situazione attuale e scenario n.4	Regime Semplificato	Collina		1.550,5	1.311,6	59,7					143,6	3.065,4	1.330,1	18.647,5	19.977,6	23.043,0	40.160	62.668	56.456	9.715	26.766		
		Montagna	5,0	34,8	108,8							148,5	584,6	2.997,3	3.581,9	3.730,5	9.945	13.262	8.358	2.637	4.218		
		Padova	-	2.486,6	791,0	17,2						206,2	3.501,0	1.776,6	55.740,7	57.517,4	61.018,4	29.920	36.278	34.797	7.214	19.590	
		Rovigo	11,7	3.026,3	197,9	-	7,8	366,3				102,3	3.712,2	227,3	26.659,6	26.886,8	30.599,0	2.297	799	3.217	346	953	
		Treviso	-	1.048,1	1.999,3	-						462,3	3.509,7	849,2	34.418,6	35.267,8	38.777,5	17.931	16.069	20.907	4.710	12.317	
		Venezia	-	888,2	494,2	13,4						708,0	2.103,8	128,9	26.357,9	26.486,8	28.590,6	4.869	1.201	2.563	462	1.259	
		Verona		2.372,4	1.320,9	27,7						124,5	3.983,5	1.218,7	18.209,1	19.427,8	23.411,3	32.681	24.977	20.104	3.165	8.504	
		Vicenza		1.418,7	707,6	25,5	8,5	157,9				112,5	2.430,7	2.216,0	17.445,5	19.661,5	22.092,2	36.386	72.093	58.219	10.463	29.112	
	Totale RS	16,6	12.825,5	6.931,3	143,6	16,2	648,8	-	11,6	1.861,2	-	22.454,8	8.331,3	200.476,3	208.807,6	231.262,4	174.190	227.346	204.621	38.713	102.718		
	Regime Generale	Collina	72,4	1.430,8	863,3	53,4	56,5			156,4	143,8	2.931,6	5.708,3	946,5	7.781,2	8.727,6	14.435,9	6.464	13.164	15.427	1.131	4.006	
		Montagna			2,0	2,1				1,2		17,6	22,9	135,1	837,6	972,7	995,6	1.125	1.552	2.324	137	542	
		Padova	35,6	4.002,5	420,6	65,7	37,9	181,1		38,8	23,7	4.397,9	9.203,8	1.333,3	26.148,1	27.481,4	36.685,2	7.838	16.603	17.035	1.398	4.173	
		Rovigo	122,4	7.678,2	320,8	109,1	102,1	723,7		57,0	-	7.892,0	17.005,3	928,7	38.528,1	39.456,8	56.462,1	2.834	7.426	7.119	416	1.637	
		Treviso	113,1	1.307,6	680,9	55,8	55,7			43,3	150,3	9.734,5	12.141,3	437,5	17.037,4	17.475,0	29.616,2	3.202	9.308	6.885	610	1.812	
		Venezia	367,2	4.293,9	881,0	20,1	17,9	560,4		23,1	42,8	17.619,1	23.825,4	997,5	38.136,2	39.133,7	62.959,1	8.348	10.104	10.530	617	2.547	
		Verona		3.345,1	1.314,9	53,3	11,2	1.707,4		590,0	449,8	8.278,5	15.750,2	1.680,0	21.170,7	22.850,7	38.600,9	18.585	16.526	17.957	1.521	4.301	
		Vicenza		1.348,5	271,6	50,8		92,5		17,1	1,8	2.276,6	4.058,9	686,8	7.323,9	8.010,7	12.069,5	3.712	11.847	9.607	841	2.463	
	Totale RG	710,7	23.406,6	4.755,0	410,3	281,5	3.265,1	926,8	812,2	53.147,7	-	87.716,0	7.145,4	156.963,2	164.108,6	251.824,6	52.106	86.530	86.884	6.672	21.481		
	Totale Regione Veneto	727,3	36.232,1	11.686,3	553,9	297,7	3.913,9	926,8	823,8	55.009,0	-	110.170,7	15.476,7	357.439,5	372.916,2	483.087,0	226.297	313.876	291.505	45.385	124.199		
	Regime Semplificato	Collina		-28,2	-31,1	-26,6						-34,1	-29,7	-10,8	16,0	13,8	5,1	-12,1	-17,4	-0,6	-14,6	-10,0	
		Montagna	4,1	-17,7	-25,3								-22,9	-5,2	33,5	25,1	22,1	-12,4	-5,7	8,2	-11,9	-4,3	
		Padova	-100,0	-55,6	-40,6	-51,4							-53,4	-16,1	11,6	10,5	2,4	-12,4	-29,2	-2,5	-15,9	-11,5	
		Rovigo	-28,9	-39,0	-26,6	-100,0	-34,3	-18,1					-45,3	-37,1	-30,8	12,4	11,8	2,2	-12,6	-78,1	-0,4	-14,1	-11,7
		Treviso	-100,0	-60,2	-25,5	-100,0				-100,0	-100,0	-50,8	-44,3	-23,9	15,1	13,7	3,9	-12,7	-50,3	-3,7	-15,8	-14,1	
Venezia		-100,0	-50,0	-8,6	-57,1							-37,3	-25,1	7,7	7,5	2,1	-12,9	-66,1	-4,4	-15,2	-13,5		
Verona			-26,9	-29,3	-36,3				-17,4		-38,8	-39,6	-28,1	-6,5	11,6	10,3	1,1	-11,9	-2,2	0,7	-13,0	-9,8	
Vicenza			-29,4	-34,8	-36,2	51,3	-16,2					-30,6	-7,6	12,5	9,8	3,2	-12,1	-8,5	-0,5	-14,6	-9,9		
Totale RS	-76,9	-42,8	-29,5	-46,2	-6,8	-17,5	-100,0	-62,0	-42,5	-	-38,8	-12,7	12,5	11,2	3,1	-12,2	-20,2	-0,9	-14,7	-10,6			
Regime Generale	Collina	238,0	59,5	63,9	787,3	515,9			-23,1	-27,0	-56,7	-33,9	-4,1	60,0	49,2	-0,3	-11,0	-9,4	6,4	-11,5	-8,0		
	Montagna			-57,2	-58,1				-64,4		-80,0	-77,3	-11,2	24,6	17,9	7,5	-11,7	-26,7	3,1	-12,4	-9,2		
	Padova	57,9	29,2	32,8	38,1	53,7	50,7		-33,3	-76,0	-70,8	-100,0	-51,2	-3,1	54,0	49,7	-1,4	-11,2	-4,2	4,6	-11,2	-7,1	
	Rovigo	209,1	16,2	10,6	594,7	370,6	1,1		-25,5	-100,0	-61,5	-39,9	5,8	37,6	36,6	-1,3	-10,9	17,0	6,8	-9,5	-4,8		
	Treviso	151,6	36,0	36,6	569,3	114,4			-11,3	-15,8	-45,7	-38,4	11,0	71,7	69,4	-1,3	-10,6	32,8	6,4	-9,7	-5,2		
	Venezia	79,2	21,0	17,8	94,7	151,7	12,6		-16,5	-23,6	-48,8	-39,7	0,9	62,3	59,9	-1,6	-10,7	9,0	6,6	-9,4	-4,9		
	Verona		1,6	-0,3	522,2	81,4			-5,5	-29,4	-30,4	-40,5	14,7	12,2	12,3	-17,5	-11,7	-12,4	3,0	-11,8	-8,2		
	Vicenza		47,0	32,5	144,3				98,8	-67,3	-34,8	-58,2	-39,3	6,9	47,3	42,7	-1,9	-11,2	20,7	5,9	-10,3	-5,9	
Totale RG	113,2	21,1	21,7	235,3	196,7	2,4	-29,0	-32,5	-55,3	-100,0	-40,8	3,8	45,6	43,1	-4,2	-11,2	1,5	5,2	-10,9	-6,8			
Totale Regione Veneto	79,4	-13,2	-14,9	42,3	165,2	-1,5	-29,3	-33,2	-54,9	-100,0	-40,4	-5,8	25,0	23,3	-0,9	-12,0	-15,2	0,9	-14,1	-10,0			

Tab. 5.18 - Variazioni della PLV e dei redditi secondo il IV° scenario (in milioni di Lire e in %)

			PLV Erbacee	PLV Zootechnica	PLV Arboree	PLV Totale	Compensazioni	Set aside	Compensazioni totali	Margine Lordo
IV Scenario	S R e m c g p a t r e v i s o V e n e z i a V e r o n a V i c e n z a	Collina	71.691	253.341	48.069	373.100	58.940	-	58.940	231.129
		Montagna	7.186	51.516	553	59.254	8.937	-	8.937	35.224
		Padova	228.516	178.840	34.077	441.433	91.324	-	91.324	328.120
		Rovigo	132.306	13.148	15.236	160.690	34.564	-	34.564	117.759
		treviso	138.873	106.596	88.277	333.745	57.356	-	57.356	248.686
		Venezia	113.613	21.802	22.814	158.229	33.042	-	33.042	117.912
		Verona	112.995	166.997	56.147	336.139	41.309	-	41.309	209.437
		Vicenza	73.790	257.243	9.603	340.637	61.436	-	61.436	211.618
		Totale RS	878.969	1.049.483	274.776	2.203.228	386.908	-	386.908	1.499.884
	G R e n g e r i r m a e l e	Collina	36.040	48.423	22.299	106.763	21.717	896	22.614	71.836
		Montagna	1.987	6.917	366	9.270	2.269	48	2.317	6.494
		Padova	143.404	54.171	12.473	210.048	48.605	2.726	51.331	153.624
		Rovigo	198.959	20.646	14.197	233.802	60.294	4.020	64.314	167.137
		treviso	83.499	22.249	43.336	149.084	32.856	1.993	34.849	100.360
		Venezia	242.600	44.612	35.333	322.546	67.404	4.413	71.817	208.093
		Verona	166.563	101.261	46.875	314.698	49.629	2.532	52.162	186.455
		Vicenza	35.495	29.925	4.893	70.313	17.425	793	18.218	47.575
		Totale RG	908.547	328.204	179.772	1.416.523	300.200	17.422	317.622	941.575
Totale Regione Veneto			1.787.517	1.377.686	454.548	3.619.751	687.108	17.422	704.530	2.441.459
Variazioni tra situazione attuale e scenario n.4	S R e m c g p a t r e v i s o V e n e z i a V e r o n a V i c e n z a	Collina	22,9	-25,8	-0,0	-16,7	108,7	-	108,7	-7,4
		Montagna	54,0	-24,2	0,0	-19,0	137,9	-	137,9	-14,0
		Padova	21,3	-26,5	-0,0	-5,2	65,7	-	65,7	8,4
		Rovigo	12,0	-27,4	-0,0	6,1	36,1	-	36,1	15,3
		treviso	37,8	-28,1	0,0	-1,0	52,2	-	52,2	11,2
		Venezia	20,8	-27,0	-0,0	7,8	26,6	-	26,6	20,8
		Verona	3,3	-24,8	-0,0	-13,3	83,4	-	83,4	-7,2
		Vicenza	14,6	-25,2	0,0	-18,5	107,4	-	107,4	-8,6
		Totale RS	19,1	-25,8	-0,0	-9,2	69,4	-	69,4	1,8
	G R e n g e r i r m a e l e	Collina	14,2	-22,5	-0,0	-8,2	0,8	31,2	1,8	-15,0
		Montagna	29,4	-24,3	-0,0	-16,1	75,6	21,1	74,0	-6,6
		Padova	17,6	-22,5	0,0	2,8	0,8	27,7	2,0	-8,1
		Rovigo	12,5	-20,5	-0,0	7,7	-11,3	34,9	-9,4	-8,2
		treviso	33,1	-20,2	-0,0	11,3	-24,2	16,8	-22,7	-11,6
		Venezia	23,4	-21,9	-0,0	11,6	-23,2	19,4	-21,4	-9,8
		Verona	-8,1	-24,1	-0,0	-13,0	-24,4	8,4	-23,3	-18,2
		Vicenza	13,7	-21,0	0,0	-5,0	-3,7	24,3	-2,8	-16,1
		Totale RG	13,1	-22,6	-0,0	0,7	-15,2	22,6	-13,7	-12,0
Totale Regione Veneto			15,9	-25,1	-0,0	-5,6	18,0	22,6	18,1	-4,0

Tab. 5.19 - Confronto tra superficie di base regionale e la superficie seminativi COP per provincia (in Ha e in %)

	Superficie di base		Situazione attuale		I Scenario		II Scenario		III Scenario		IV Scenario	
	Cereali diversi dal mais	Mais	Cereali diversi dal mais	Mais	Cereali diversi dal mais	Mais	Cereali diversi dal mais	Mais	Cereali diversi dal mais	Mais	Cereali diversi dal mais	Mais
Collina	13.223	14.423	12.996	23.413	10.714	24.641	11.659	24.460	11.877	24.916	8.774	28.705
Montagna	655	3.260	294	3.687	226	3.798	238	3.835	221	3.947	171	4.555
Padova	32.237	37.092	26.367	70.407	21.327	74.332	22.686	73.206	22.719	73.731	12.705	84.999
Rovigo	43.144	30.617	34.204	52.929	29.024	57.470	30.005	55.997	30.592	55.793	20.717	66.344
Treviso	24.460	33.500	26.000	41.322	21.809	44.483	22.788	44.128	21.745	45.940	15.651	52.743
Venezia	38.599	45.249	42.864	49.130	36.204	54.525	37.067	53.371	37.328	54.288	25.929	65.620
Verona	37.286	22.102	32.012	37.958	25.774	40.730	24.212	38.023	26.318	36.409	19.734	42.279
Vicenza	11.759	12.182	10.195	23.516	7.961	24.661	8.770	24.604	9.156	24.280	6.490	27.672
Totale Regionale	201.363	198.425	184.932	302.362	153.039	324.639	157.425	317.624	159.956	319.304	110.171	372.916
Totale Cereali	399.788		487.294		477.678		475.049		479.260		483.087	
Variaz. In % rispetto alla superficie base del mais e degli altri cereali			-8,2	52,4	-24,0	63,6	-21,8	60,1	-20,6	60,9	-45,3	87,9
Variaz. in % rispetto alla superficie di base regionale			21,9		19,5		18,8		19,9		20,8	